

RELAZIONE SULLA GESTIONE dell'esercizio 2019

rekeep 
minds that work

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Pinna

CONSIGLIERI

Laura Duò
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 Ottobre 2017

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni
Monica Mastropaoolo (in carica fino al 5 giugno)

SINDACI SUPPLEMENTI

Michele Colliva (facente funzione di sindaco effettivo dal 5 giugno)
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

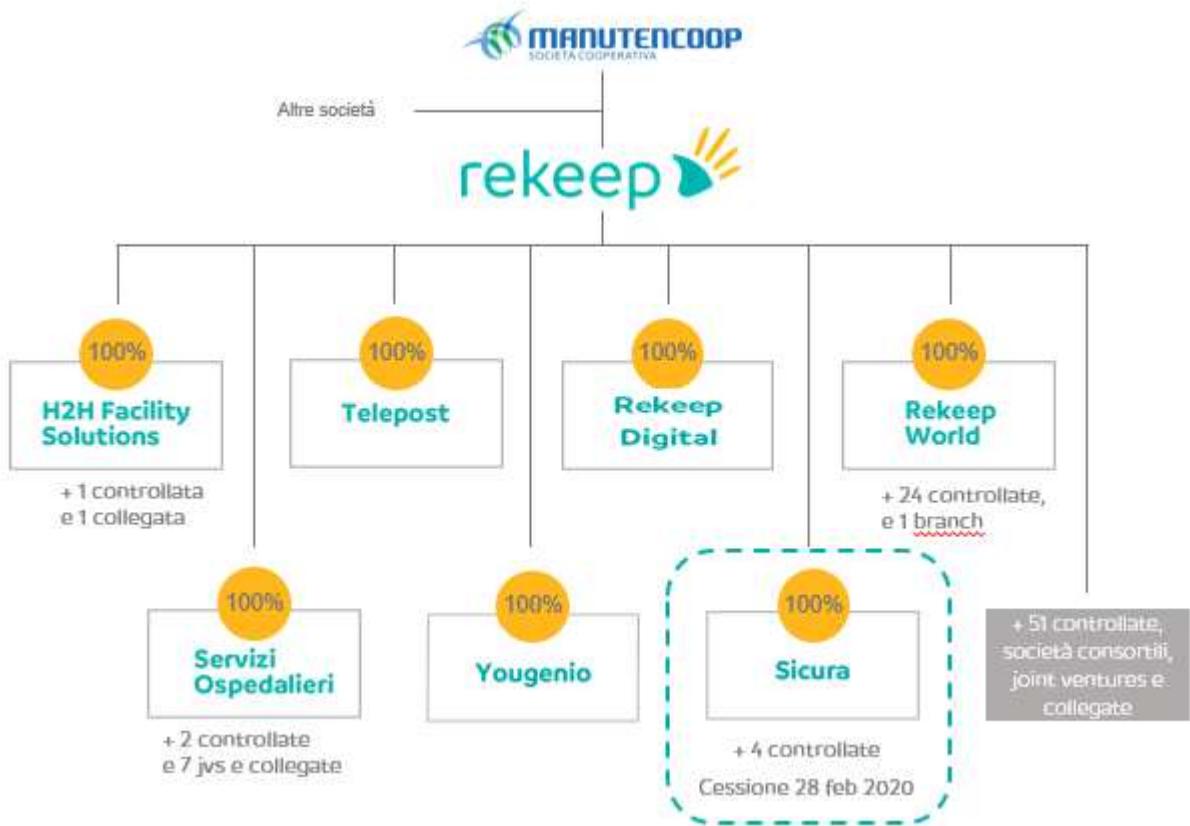
Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. *"Integrated Facility Management"*. Oggi il brand Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi *"business to business"* (B2B) ad alto contenuto tecnologico. Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, controllata al 100% da Rekeep S.p.A.. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi *"business to consumer"* (B2C). A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l.. Il processo di internazionalizzazione ha portato allo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Naprzód S.A., controllante dell'omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2019 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Esse sono interamente detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa, che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2019 l'assetto del Gruppo soggetto a Direzione e Coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa è il seguente:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2019 sono proseguiti la contrazione degli scambi internazionali e l'attenuazione della crescita mondiale. L'economia internazionale ha registrato il tasso di crescita più basso del decennio, a causa della marcata decelerazione degli scambi e delle forti incertezze sulle politiche economiche e commerciali. In particolare, hanno inciso le restrizioni agli scambi tra gli Stati Uniti e i partner commerciali, principalmente la Cina, nonché le tensioni geopolitiche.

Negli Stati Uniti il 2019 è stato il decimo anno consecutivo di espansione del prodotto, sebbene a un ritmo relativamente contenuto (2,3 per cento). Nel complesso, la dinamica di consumi, esportazioni nette e spesa pubblica è apparsa in linea con quella degli anni più recenti, mentre quella degli investimenti privati si è notevolmente ridotta. La crescita cinese nel 2019 si è fermata al 6,1 per cento, il valore più basso dal 1990, a causa della decelerazione dell'attività manifatturiera; il settore industriale ha risentito del rallentamento del commercio internazionale, oltre che delle dispute commerciali con gli Stati Uniti. Anche per i restanti paesi BRICS (Brasile, Russia, India e Sud Africa – oltre alla Cina) la dinamica dell'attività economica ha raggiunto un minimo relativo. Il PIL in Venezuela e Argentina ha continuato a ridursi, anche nel 2019.

Nell'area dell'euro il 2019 si è chiuso con un +0,1% di PIL. L'attività economica è stata frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania nonostante un andamento superiore alle attese nel mese di novembre 2019; permane il rischio che ne risenta anche la crescita dei servizi, rimasta finora più solida. L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che nelle proiezioni dell'Eurosistema è sostenuta dallo stimolo monetario ma viene prevista ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio. Il Consiglio direttivo della BCE ha riconfermato la necessità di mantenere l'attuale orientamento accomodante.

In Italia l'attività economica è marginalmente aumentata nel terzo trimestre 2019, ma è rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero, a fronte di una crescita leggermente positiva nei servizi e di un modesto recupero delle costruzioni. Il Pil ha segnato una flessione congiunturale, la crescita media per il 2019 si è attestata allo 0,2% rispetto allo 0,9% nel 2018. Sono però cresciuti gli investimenti in beni strumentali, anche grazie la reintroduzione degli incentivi fiscali in vigore da aprile 2019; le imprese, infatti, hanno riportato piani di accumulazione lievemente più espansivi nei primi tre trimestri del 2019, con un tasso di investimento in aumento (21,4% al terzo trimestre 2019). Nel corso del 2019, inoltre, le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate significativamente, con una crescita delle retribuzioni dello 0,7% rispetto all'anno precedente. L'andamento del mercato del lavoro ha mostrato una certa resistenza al rallentamento dell'attività, ma ha progressivamente perso slancio. La crescita dell'occupazione si è ridotta nel 2019 (+0,7 per cento). Il tasso di disoccupazione è sceso dal 10,6 per cento del 2018 al 10,0 per cento, anche per effetto dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro connesso al reddito di cittadinanza.

Le previsioni del 2020 non sembrano indicare un mutamento di clima. Sullo scenario macroeconomico pesano fattori di rischio fortemente orientati al ribasso, che potrebbero incidere sul contesto globale e, di conseguenza, anche sull'Italia. Il rischio principale è oggi rappresentato dal coronavirus, la cui portata non è però facilmente stimabile alla luce della rapida ed ancora in atto diffusione dell'infezione in molti altri Paesi, oltre alla Cina. Al momento non è possibile escludere uno scenario di recessione globale qualora dagli effetti del contagio dovessero scaturire rallentamenti o paralisi della produzione industriale e degli scambi internazionali. A ciò si aggiungono, la Brexit, il cui svolgimento in condizioni ordinate non è un fattore certo, oltre ad eventuali

rischi di instabilità geo-politica (in particolare in Medio Oriente) e rischi ambientali. Eventuali sviluppi avversi in questi ambiti potrebbero accentuare la volatilità sui mercati delle materie prime e valutari, con effetti sulla crescita internazionale, sulle esportazioni e sugli investimenti dell'Italia.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("Non-Gaap measures") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscono informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Definizione

| | |
|--------------------------|---|
| Backlog | Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio. |
| Capex finanziarie | Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine. |
| Capex industriali | Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali. |
| CCN | Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine). |
| CCON (NWOC) | Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali". |
| DPO | Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento). |
| DSO | Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento. |

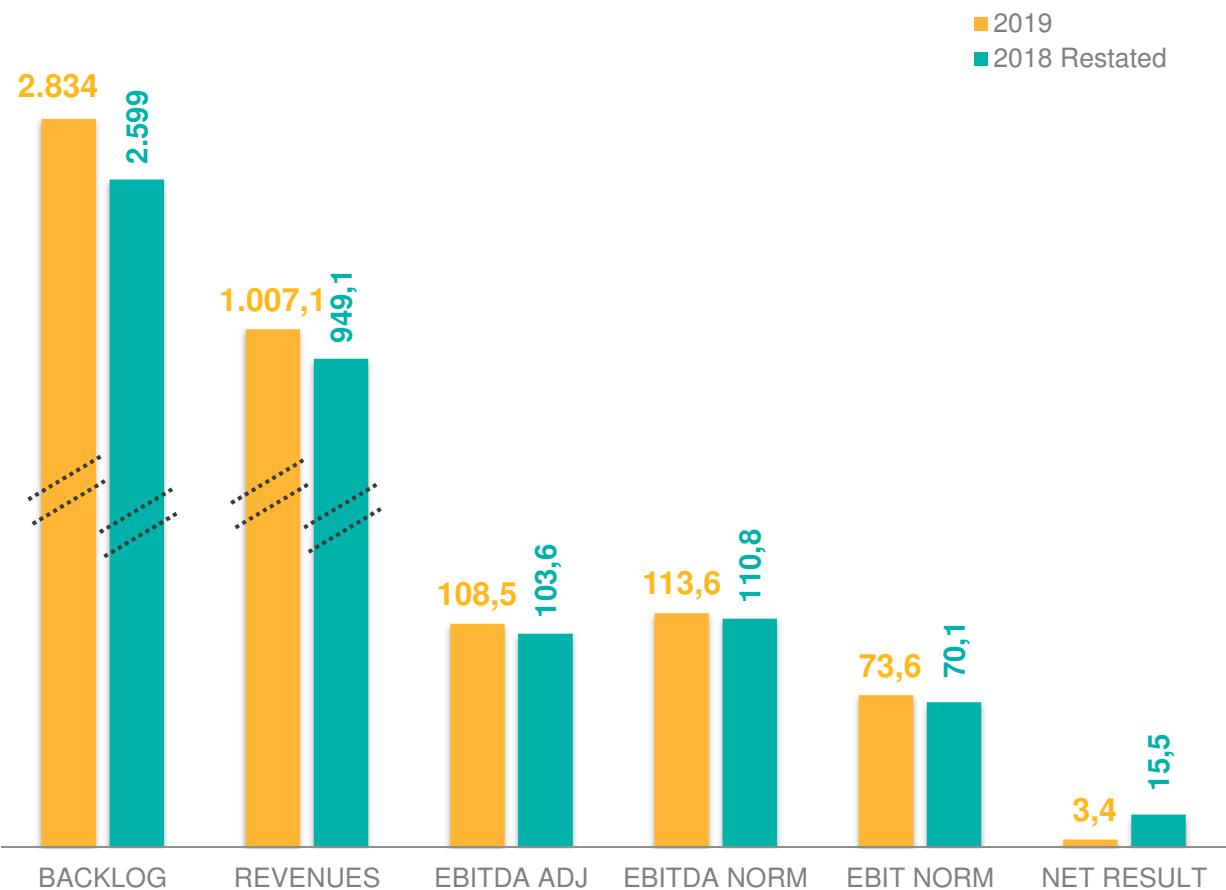
Definizione

| | |
|----------------------------------|---|
| EBIT | L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo". |
| EBITDA | L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. |
| EBIT o EBITDA Adjusted | L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti". |
| Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized | Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l.. |
| Gross Debt | Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari. |
| LTM (Last Twelve Months) | Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting. |
| Net Cash | Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali. |
| Net Debt | Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine. |
| PFN | La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Quando negativa equivale a "Indebitamento Finanziario Netto". |

**PFN e CCON
Adjusted**

Definizione

Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.



BACKLOG/
REVENUES LTM
2.8x
vs 2.7x
31/12/2018

REVENUES
+6,0%
vs 31/12/2018

EBITDA/
REVENUES
10,1%
vs 10,4%
31/12/2018
Riesposto

EBITDA NORM/
REVENUES
11,7%
vs 11,8%
31/12/2018
Riesposto

EBIT NORM /
REVENUES
7,6%
vs 7,5%
31/12/2018
Riesposto



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'APPLICAZIONE DEL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE IFRS16

A partire dall'esercizio 2019 il Gruppo ha applicato alcuni principi contabili IFRS di nuova emanazione. In particolare, con l'introduzione del principio contabile IFRS 16 - Leasing si è resa necessaria un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard ha sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informatica contenuta nel Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2019. E' stata inoltre effettuata un'accurata valutazione degli impatti gestionali che tale transizione contabile comporta sui processi amministrativi interni.

Secondo le precedenti regole contabili il costo relativo ai leasing c.d. "operativi" era contabilizzato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio quale "Costo per godimento beni di terzi" in base alla competenza economica e alla sua maturazione pro-tempore, con impatto diretto sull'EBITDA e sull'EBIT. L'impatto sui flussi finanziari dell'impresa era dunque contabilizzato nel Rendiconto Finanziario come "Flusso di cassa della gestione reddituale". Il principio contabile IAS 17, inoltre, prevedeva per i soli leasing c.d. "finanziari" l'adozione del metodo finanziario, con l'iscrizione nell'attivo patrimoniale del bene (e conseguente iscrizione degli ammortamenti dello stesso) e della passività finanziaria relativa ai canoni di leasing futuri nel passivo patrimoniale, ad incremento dell'Indebitamento finanziario netto. Durante il periodo di ammortamento finanziario di tale passività, inoltre, erano contabilizzati i relativi oneri finanziari di competenza.

Il nuovo principio contabile IFRS 16 ha introdotto significative variazioni in merito alla contabilizzazione dei leasing operativi, prevedendo la rilevazione della passività dei leasing classificati in precedenza come leasing operativi applicando lo IAS 17.

Le principali casistiche di leasing operativi individuate dall'analisi condotta riguardano:

- › locazioni immobiliari per sedi del Gruppo;
- › noleggi a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo;
- › altri noleggi di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto.

L'analisi condotta in sede di prima applicazione nel Bilancio Consolidato ha evidenziato in primis la necessità di valutare un adeguato tasso marginale di attualizzazione che è stato differenziato per tipologia di noleggio (locazioni immobiliari, noleggi a lungo termine e noleggi di attrezzature di business) oltre che per durata media e destinazione dei costi relativi a tali contratti (strutture centrali e/o singole linee di business).

Il metodo di transizione contabile applicato è il "Modified retrospective approach" che non prevede obbligatoriamente la rideterminazione delle informazioni comparative. Il locatario deve invece rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo alla data del 1° gennaio 2019.

Ai fini di una migliore comprensione delle variazioni intervenute negli esercizi di confronto analizzati, tuttavia, nella presente Relazione sulla Gestione i dati patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2018 ed i flussi economici e finanziari per l'esercizio 2018 sono stati riesposti per recepire le variazioni del principio contabile descritto. Poiché le analisi sull'applicazione del principio contabile e la definizione dei tassi di attualizzazione si sono concluse nel corso dell'esercizio, i dati patrimoniali al 31 dicembre

2018 sono stati rivisti rispetto alle precedenti Relazioni intermedie trimestrali, per garantire una maggiore accuratezza del calcolo degli effetti comparativi.

Si riepilogano nel seguito gli effetti dell'applicazione del nuovo principio sui principali KPI utilizzati dal Gruppo per la valutazione della propria performance economica e finanziaria.

| | 31 dicembre 2018 approvato | Effetti contabili IFRS16 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| EBITDA | 89.455 | 9.717 | 99.172 |
| EBITDA Adjusted | 93.843 | 9.717 | 103.560 |
| EBITDA Normalized | 101.309 | 9.539 | 110.848 |
| EBIT | 55.749 | 1.759 | 57.508 |
| EBIT Adjusted | 60.137 | 1.759 | 61.896 |
| EBIT Normalized | 68.394 | 1.739 | 70.133 |
| Oneri finanziari netti | (32.946) | (2.294) | (35.240) |
| Risultato netto consolidato | 15.843 | (386) | 15.457 |

| | 31 dicembre 2018 approvato | Effetti contabili IFRS16 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|--|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Patrimonio netto consolidato | 165.492 | (2.283) | 163.209 |
| Indebitamento finanziario Netto | 298.788 | 48.602 | 347.390 |

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguiti le attività di gestione nell'ambito delle ASA in cui il Gruppo opera.

Contemporaneamente, nel corso del quarto trimestre, la controllata Rekeep World ha messo a segno una importante acquisizione in ambito internazionale, acquisendo l'80% del capitale dell'operatore leader nel mercato sanità dei servizi di soft facility management in Polonia (sub-gruppo Naprzód), mentre in Italia si ponevano le basi per la valorizzazione attraverso la cessione di un asset (il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.) considerato non più strategico in quanto non sinergico rispetto al core business del Gruppo. La cessione di cui si è appena detto si è poi concretizzata nel corso del mese di febbraio 2020, liberando risorse da reinvestire nel core business in Italia e nello sviluppo del mercato Internazionale.

Sul piano delle performance economiche il quarto trimestre si chiude confermando ulteriormente il trend di crescita dei ricavi che ha caratterizzato gli ultimi 7 trimestri, anche al netto dell'apporto del neo-acquisito sub-gruppo polacco Naprzód che ha contribuito ai ricavi consolidati dell'esercizio 2019 per 2 mesi (per un ammontare di Euro 19,2 milioni). I ricavi consolidati dell'esercizio 2019 hanno così superato il miliardo di Euro attestandosi ad Euro 1.007,1 milioni, in crescita di Euro 57,2 milioni rispetto all'esercizio 2018 (+ 6,0%). Anche dal punto di vista dei margini prosegue l'analogo trend di crescita: l'EBITDA Adjusted dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 108,5 milioni (di cui Euro 1,1 milioni derivanti dall'apporto di 2 mesi di EBITDA Adjusted del sub-gruppo polacco Naprzód) contro Euro 103,6 milioni dell'esercizio 2018 (dato riesposto per tenere conto dell'applicazione dell'IFRS16).

Sotto il profilo della performance finanziaria l'esercizio 2019 si chiude con un indebitamento finanziario netto di Euro 366,6 milioni, dei quali Euro 37,5 milioni connessi all'acquisizione del sub-gruppo Polacco Naprzód, in aumento di Euro 19,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 (dato riesposto per tenere conto dell'applicazione dell'IFRS16) a fronte di un capitale circolante operativo che passa da Euro 25,7 milioni ad Euro 14,5 milioni (di cui Euro 10,9 milioni derivanti dal consolidamento del sub-gruppo Naprzód).

Sviluppo commerciale

Nell'esercizio 2019 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 727 milioni, di cui Euro 395 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 332 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti attraverso l'aggregazione aziendale che ha portato all'ingresso del gruppo polacco Naprzód è pari a circa Euro 27 milioni. Nell'ambito del nuovo portafoglio, inoltre, sono ricomprese le commesse afferenti la controllata H2H Cleaning S.r.l. che nel corso dell'esercizio 2019 ha acquisito un ramo d'azienda avente ad oggetto servizi di igiene nel mercato Privato (Euro 7 milioni).

Tale dato, in coerenza con il passato, è riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del facility management c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" della Rekeep Digital S.r.l. (già e-Digital Services S.r.l.). Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno. La società, tuttavia, è stata ceduta nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 e pertanto non contribuirà ai risultati consolidati futuri.

L'acquisto del mercato Sanità è pari nell'esercizio ad Euro 450 milioni (pari al 62% del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 154 milioni (21% del totale) e nel mercato Privato per Euro 123 milioni (17% del

totale). In termini di Area Strategica d’Affari (“ASA”), il Facility Management ha acquisito commesse per Euro 676 milioni (di cui euro 33 milioni sui mercati internazionali) ed il Laundering & Sterilization per Euro 51 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo ha ulteriormente convenzionato ordinativi nell’ambito del MIES 2 acquisendo ulteriori servizi presso ASL in Veneto e Lombardia. Tra le altre significative principali acquisizioni dell’esercizio si segnalano il project financing relativo al completamento ed alla gestione ventennale del nuovo ospedale di Alba-Bra in Piemonte oltre alla firma di un atto aggiuntivo per nuovi servizi di Igiene e Manutenzioni presso l’Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza, già gestita dal gruppo in project financing. Sono inoltre stati rinnovati contratti per servizi di energia già in portafoglio presso ESTAR Toscana.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., tra gli altri, ha rinnovato contratti di laundering e di sterilizzazione presso il Nuovo Ospedale di Lucca.

Nel mercato Pubblico, inoltre, è continuato il convenzionamento dei servizi di energia presso la Città Metropolitana di Bologna. E’ stato inoltre aggiudicato a società del gruppo il servizio di manutenzione della rete stradale presso la Città Metropolitana di Bologna. Rekeep Rail S.p.A. ha infine prorogato il contratto per i servizi di igiene a bordo treno per i lotti Campania 2 e Molise e Lombardia.

Nel mercato Privato si segnalano le acquisizioni di servizi di servizi di cleaning e di logistica presso gli stabilimenti Michelin dell’area lombarda. Sono inoltre stati rinnovati i servizi di cleaning presso le sedi della SACMI S.C. ed i servizi di cleaning presso la rete di supermercati Carrefour e Coop Alleanza 3.0.

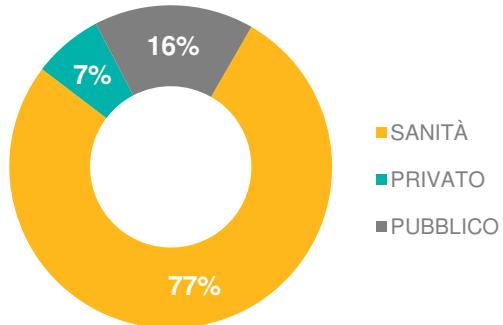
Sui mercati internazionali si segnalano in territorio francese, attraverso la controllata Rekeep Facility S.a.s., nuovi contratti di soft-facility presso edifici del Gruppo Engie e presso SIAAP Water, società parigina di trattamento delle acque. In Turchia, inoltre, sono stati acquisiti servizi di clening presso MetroCity AVM, moderno centro commerciale a Istanbul.

Il **Backlog**, ossia l’ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

| | 2019 | 2018 | 2017 |
|----------------|-------|-------|-------|
| Backlog | 2.834 | 2.599 | 2.608 |

Il **Backlog** al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 2.834 milioni, con un incremento di Euro 235 milioni rispetto a quanto rilevato alla chiusura dell’esercizio precedente (Euro 2.599 milioni). Il rapporto Backlog/Ricavi appare in miglioramento (pari a 2.8x al 31 dicembre 2019 e 2.7x al 31 dicembre 2018). Il contributo al backlog derivante dall’acquisizione della Naprzód è pari ad Euro 196 milioni.

BACKLOG PER MERCATO



Operazioni di buy-back delle Notes emesse nel 2017

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

Acquisizioni e cessioni di quote societarie nell'esercizio 2019

In data 18 dicembre 2018 la società H2H Cleaning S.r.l., costituita al novembre 2018 da H2H Facility Solution S.p.A., ha sottoscritto con Eracya Società cooperativa un contratto d'affitto di un ramo d'azienda dedicato all'esecuzione dei servizi di igiene ambientale, portierato, facchinaggio ed altri servizi generali per clienti privati dislocati prevalentemente nel Triveneto, Piemonte, Lombardia e Lazio. L'efficacia dell'affitto del ramo d'azienda decorre l'1 gennaio 2019 e ha una durata pari a 4 anni con opzione di acquisto esercitabile a partire dal 45° mese dalla data di efficacia dell'affitto, ad un prezzo calcolato come multiplo del valore del ramo al netto dei canoni d'affitto già corrisposti. Il ramo d'azienda, da cui sono stati espressamente esclusi i contratti pubblici, si compone in particolare di contratti attivi verso clienti privati esistenti alla data di sottoscrizione nonché dei rapporti di lavoro esistenti verso 1.142 dipendenti, oltre che dei contratti passivi relativi al ramo oggetto di affitto.

In data 3 luglio 2019 la controllata Sicura S.p.A. ha acquisito l'80% del capitale di Emmetek S.r.l., società specializzata nella progettazione, prefabbricazione e installazione di stazioni di pompaggio, riserve idriche antincendio, reti idranti e impianti di spegnimento, oltre che nella manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di spegnimento con varie tipologie di estinguente e gruppi pompe. La Società, con sede operativa a Ferrara, è attiva principalmente nel Nord Italia (in particolare in Veneto e in Emilia-Romagna) ed al 31 dicembre 2018 ha registrato un fatturato consolidato pari ad Euro 3,7 milioni ed un EBITDA pari ad Euro 1 milione. L'operazione si è perfezionata a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 5,6 milioni, con la contestuale sottoscrizione

di un patto parasociale con opzioni di put e call sul restante 20% del capitale, da esercitarsi non prima dell'approvazione del bilancio della società acquisita al 31 dicembre 2021.

In data 25 settembre 2019 Rekeep S.p.A. ha siglato l'accordo di investimento per l'acquisizione dell'80% del capitale sociale della società polacca Naprzód S.A., capogruppo dell'omonimo gruppo polacco attivo prevalentemente nel settore sanitario dove fornisce servizi di facility management (in particolare pulizia e disinfezione, inclusi servizi specialistici ospedalieri di manutenzione delle aree e degli strumenti medici, e assistenza per il paziente nella sistemazione dei letti, trasporto, operazioni e procedure mediche), servizi di catering e di medical transportation, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

L'acquisizione si è perfezionata in data 30 ottobre 2019 attraverso la controllata Rekeep World S.r.l., a fronte di un prezzo al closing di Euro 18,3 milioni, di cui 11,2 milioni versati alla data del closing.

Si intensifica in questo modo la crescita internazionale del Gruppo Rekeep che consolida il proprio obiettivo di diversificazione geografica attraverso aggiudicazioni e partnership locali con imprese con management riconosciuto nei singoli Paesi. L'acquisizione determina una significativa creazione di valore tra i due Gruppi attraverso sinergie, possibilità di cross-selling ed efficienza operativa, consentendo al gruppo Rekeep di posizionarsi, da subito, quale leader in Polonia nel settore del facility management in ambito sanitario. L'operazione consentirà inoltre a Naprzód l'accesso ad un vasto know how su servizi che attualmente non fornisce (manutenzioni, gestione calore, lavanolo e sterilizzazione, etc.), con un ulteriore miglioramento della propria posizione di mercato in Polonia.

In data 12 dicembre 2019, infine, Rekeep S.p.A. ha ceduto il 61% della partecipazione detenuta in Elene Project S.r.l. a MFM Capital S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 163 migliaia, contestualmente al trasferimento del prestito soci pari ad Euro 0,7 milioni. E' stata inoltre mantenuta una partecipazione minoritaria pari al 1% il cui valore (Euro 2 migliaia) è iscritto tra le "Altre partecipazioni".

Attività destinate alla dismissione

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A., con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (Euro 70,5 milioni) e delle passività ad esse correlate (Euro 26,9 milioni) è stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value.

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2019

| | Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre | | | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | |
|--|--|-------------------|--------|---------------------------------------|-------------------|-------|
| | 2019 | 2018 riesposto | % | 2019 | 2018 riesposto | % |
| Ricavi | 286.966 | 263.138 | +9,1% | 1.007.082 | 949.882 | +6,0% |
| EBITDA Adjusted (*) | 30.114 | 27.377 | +10,0% | 108.471 | 103.560 | +4,7% |
| EBITDA Adjusted % sui Ricavi | 10,5% | 10,4% | | 10,8% | 10,9% | |
| EBITDA Normalized (*) | 30.204 | 29.505 | +2,4% | 113.576 | 110.848 | +2,5% |
| EBITDA Normalized % sui Ricavi Normalized | 13,3% | 13,0% | | 11,7% | 11,8% | |
| EBIT Adjusted (*) | 17.617 | 15.890 | +10,9% | 66.412 | 61.896 | +7,3% |
| EBIT Adjusted % sui Ricavi | 6,1% | 6,0% | | 6,6% | 6,5% | |
| Risultato netto consolidato | (2.513) | 5.429 | | 3.350 | 15.457 | |

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2019 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 287,0 milioni, a fronte di Euro 263,1 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva (+ Euro 23,8 milioni, di cui Euro 19,2 milioni derivanti dal consolidamento per 2 mesi del neo-acquisito sub-gruppo polacco Naprzód) che consolida ulteriormente il trend di crescita dei volumi. Tale variazione positiva si realizza in massima parte nel mercato Sanità (+ Euro 19,8 milioni), dove si classifica la totalità dei ricavi di Naprzód (Euro 19,2 milioni relativi ai mesi di ottobre e novembre 2019), ma anche in misura minore sul mercato Pubblico (+Euro 5,1 milioni) e sul mercato Privato (+ Euro 3,2 milioni). Il mercato Pubblico beneficia, nel confronto con il quarto trimestre 2019, dell'incremento di ricavi derivante dall'avvio di commesse sul mercato internazionale nonché di partite di conguaglio non connesse all'attività del periodo, mentre il mercato Privato registra il consolidamento dei ricavi di H2H Cleaning S.r.l. e lo sviluppo dell'attività di logistica in ambito GDO, avviate solo a partire dall'esercizio 2019.

In termini di Aree Strategiche d'Affari, i Ricavi dell'ASA *Facility Management* mostrano nel trimestre la principale variazione positiva (+ Euro 21,5 milioni, pari al 9,3%), dei quali Euro 21,2 milioni realizzati sui mercati internazionali. Qui si collocano gli Euro 19,2 milioni derivanti dall'acquisizione di Naprzód.

Si conferma anche nel quarto trimestre 2019 la ripresa dei Ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, che mostrano un incremento di Euro 2,6 milioni soprattutto per l'avvio nel corso dell'anno di una nuova commessa per la fornitura di surgical kit presso la Regione Friuli e grazie all'incremento di volumi della controllata Medical Device.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 30,1 milioni contro Euro 27,4 milioni nel medesimo trimestre dell'esercizio precedente con una marginalità che passa dal 10,4% nell'ultimo trimestre 2018 al 10,5% sui ricavi di settore nel 4° trimestre 2019. In particolare, l'ASA Facility Management realizza un EBITDA di Euro 18,8 milioni che sconta

tuttavia *costi non ricorrenti* nel solo quarto trimestre 2019 per Euro 2,9 milioni (di cui 2,4 milioni legati alle principali operazioni straordinarie in corso nel periodo, quali l'acquisto di Naprzód e la cessione di Sicura) senza i quali si registra un EBITDA Adjusted di settore nel trimestre di Euro 21,7 milioni, in aumento di Euro 1,3 milioni rispetto all'EBITDA Adjusted di settore del medesimo trimestre dell'esercizio 2018, quando si registrava un EBITDA di settore di Euro 20,5 milioni sui quali incideva un impatto netto delle partite non ricorrenti positivo per Euro 0,1 milioni. Il miglioramento di Euro 1,3 milioni di cui si è detto è attribuibile per Euro 1,1 milioni al consolidamento di 2 mesi dell'EBITDA di Naprzód, mentre denota una buona tenuta in termini di margine operativo lordo l'attività di Facility Management in continuità. Per quanto riguarda l'ASA Laundering&Sterilization si rileva per il quarto trimestre 2019 un incremento dell'EBITDA di settore pari ad Euro 1,0 milioni, che diventa 1,3 milioni tenendo conto degli Euro 0,3 milioni di costi non ricorrenti, connessi ad operazioni di riorganizzazione aziendale, registrati nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno (non vi erano costi non ricorrenti di settore nel quarto trimestre 2018). L'EBITDA Adjusted del settore passa infatti da Euro 7,1 milioni (pari al 21,6% dei relativi ricavi) dell'ultimo trimestre 2018 a Euro 8,4 milioni (pari al 23,8% dei ricavi di settore) del trimestre chiuso al 31 dicembre 2019.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 17,6 milioni (6,1% dei relativi Ricavi), in aumento di Euro 1,7 milioni rispetto agli Euro 15,9 milioni (6,0% dei relativi Ricavi) per il medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il trend risente, in termini assoluti, dell'andamento già evidenziato per l'EBITDA Adjusted (+ Euro 2,7 milioni) parzialmente compensato da maggiori accantonamenti per fondi rischi, al netto dei rilasci, per Euro 0,9 milioni.

A fronte di un EBIT consolidato del quarto trimestre che si riduce tra il 2018 ed il 2019 di Euro 1,6 milioni, si rilevano nel quarto trimestre 2019 minori oneri finanziari netti per Euro 1,1 milioni a fronte di un peggioramento del risultato del trimestre delle partecipazioni valutate al patrimonio netto di Euro 0,7 milioni. L'EBIT del trimestre si attesta così ad Euro 3,3 milioni per il quarto trimestre 2019 mentre risultava pari ad Euro 4,5 milioni nel quarto trimestre 2018 (- Euro 1,2 milioni). Le imposte sul reddito rilevate nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 5,8 milioni mentre presentavano un saldo economico positivo per Euro 0,8 milioni nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2018, in ragione di Euro 6,1 milioni di minori imposte correnti per IRES e IRAP rilevati a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. In ragione di quanto fin qui esposto il trimestre chiuso al 31 dicembre 2019 chiude con un **Risultato netto consolidato** negativo e pari ad Euro 2,5 milioni di perdita a fronte di un risultato positivo di Euro 5,5 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2018.

| | 31 dicembre 2019 | 30 settembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|---|------------------|-------------------|-------------------------------|
| Capitale Circolante Operativo Netto (CCON) | 14.352 | 49.238 | 25.749 |
| Posizione Finanziaria Netta (PFN) | (366.627) | (367.613) | (347.390) |

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2019 registra un decremento sia, fisiologicamente, rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 34,9 milioni), sia rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 11,4 milioni). Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rilevano in

particolare minori crediti commerciali (nonostante i maggiori volumi di ricavi) per Euro 5,4 milioni e maggiori debiti commerciali (coerentemente con i maggiori volumi di acquisti dell'anno) per Euro 6,4 milioni, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che registra nel corso dell'anno una variazione negativa pari ad Euro 19,2 milioni. Si tenga tuttavia presente che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 sconta un effetto complessivo di Euro 37,5 milioni derivante dall'acquisizione dell'80% del sub-gruppo polacco Naprzód avvenuta in data 30 ottobre 2019.

Sono state effettuate nel corso del quarto trimestre 2019 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 72,3 milioni e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 6,7 milioni. Il DSO si attesta al 31 dicembre 2019 a 161 giorni (2 in meno dei 163 giorni del 30 settembre 2019 e ben 8 in meno dei 169 giorni del 31 dicembre 2018) che segna un nuovo valore minimo storico nei tempi di incasso del Gruppo. L'andamento del DPO, che si attesta al 31 dicembre 2019 a 235 giorni, mostra, da un lato, un fisiologico incremento (+10 giorni) rispetto al 30 settembre 2019, mentre evidenzia una importante riduzione (-13 giorni) rispetto al 31 dicembre 2018, quando registrava 248 giorni.

La Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) non si modifica in maniera significativa nel trimestre (- Euro 1 milione). Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 12,3 milioni) corrisponde un cash flow generato dalla variazione del CCON per Euro 28,8 milioni, oltre che impieghi di risorse finanziarie per investimenti industriali netti (Euro 7,6 milioni) e investimenti finanziari netti per Euro 18,7 milioni, a fronte principalmente degli effetti finanziari dell'acquisizione e del consolidamento del debito della Naprzód per complessivi Euro 25,0 milioni a fronte degli effetti positivi sul trimestre del deconsolidamento della Elene Project S.r.l.. (+ Euro 1,0 milioni) e della riclassifica ex IFRS5 degli elementi patrimoniali di Sicura S.p.A. (Euro 1,4 milioni). Sono inoltre stati effettuati pagamenti a fronte di utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre per Euro 1,4 milioni. Si rileva infine un flusso finanziario negativo per Euro 12,8 milioni per le altre variazioni intervenute nel trimestre, in particolare in seguito dell'iscrizione del debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore della controllante Manutencoop Società Cooperativa mediante utilizzo di riserve di utili disponibili.

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2019

2.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2019

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio 2019 confrontati con i dati dell'esercizio 2018.

Come già indicato in premessa, a partire dall'esercizio 2019 il Gruppo ha applicato alcuni principi contabili internazionali IFRS di nuova emanazione ed in particolare l'IFRS16 – Leasing. Per una maggiore chiarezza espositiva, nella Relazione sulla Gestione i dati comparativi sono stati riesposti per recepire gli effetti del nuovo principio contabile.

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | 2019 | 2018 riesposto | 2019 | 2018 riesposto |
| Ricavi | 1.007.082 | 949.882 | 286.966 | 263.138 |
| Costi della produzione | (905.537) | (850.718) | (260.066) | (235.652) |
| EBITDA | 101.545 | 99.172 | 26.900 | 27.486 |
| EBITDA % | 10,1% | 10,4% | 9,4% | 10,4% |
| Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività | (37.789) | (39.080) | (9.645) | (9.535) |
| Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi | (4.270) | (2.584) | (2.852) | (1.952) |
| Risultato operativo (EBIT) | 59.486 | 57.508 | 14.403 | 15.999 |
| EBIT % | 5,9% | 6,1% | 5,0% | 6,1% |
| Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto | (92) | 1.466 | (430) | 265 |
| Oneri finanziari netti | (41.088) | (35.240) | (10.669) | (11.729) |
| Risultato prima delle imposte (EBT) | 18.306 | 23.734 | 3.304 | 4.535 |
| EBT % | 1,8% | 2,5% | 1,2% | 1,7% |
| Imposte sul reddito | (14.956) | (8.277) | (5.817) | 894 |
| Risultato da attività continuative | 3.350 | 15.457 | (2.513) | 5.429 |
| Risultato da attività operative cessate | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RISULTATO NETTO CONSOLIDATO | 3.350 | 15.457 | (2.513) | 5.429 |
| RISULTATO NETTO CONSOLIDATO % | 0,3% | 1,6% | | |
| Interessenze di terzi | (65) | (108) | 86 | 32 |
| RISULTATO NETTO DI GRUPPO | 3.285 | 15.349 | (2.427) | 5.461 |
| RISULTATO NETTO DI GRUPPO % | 0,3% | 1,6% | | |

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita del periodo alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso | 615 | 241 |
| Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali | 2.198 | 2.425 |
| Progetto Rebranding | 0 | 3.904 |
| M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo | 3.539 | 2.092 |
| Risarcimento danni da Consip S.p.A. | 0 | (4.274) |
| Transazioni con soci in ATI | 574 | 0 |
| ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT | 6.926 | 4.388 |

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito il contenzioso con AGCM, anche in relazione al nuovo provvedimento sulla gara "FM4" (su cui si rimanda nel seguito). Alcune società del Gruppo, inoltre, hanno avviato già nell'esercizio precedente alcuni progetti di scouting e due diligence finalizzate ad acquisizioni societarie sul territorio nazionale e internazionale, che hanno portato, tra le altre, all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A.. Sono infine rilevati costi relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che hanno richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti.

Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo aveva dato seguito ad un importante progetto di rinnovo del proprio brand e della propria visual identity che ha portato, tra le altre, alla variazione della ragione sociale della Capogruppo Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A.. Era inoltre iscritto nell'esercizio 2018 un provento pari ad Euro 4,3 milioni che la Capogruppo aveva incassato a seguito di sentenza definitiva della Corte di Cassazione che ha condannato Consip S.p.A. al versamento di tali somme a titolo di risarcimento danni sulla gara "Facility Management 3", bandita nel corso dell'esercizio 2010.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

| | 2019 | 2018 rieposto |
|---|----------------|----------------|
| EBITDA | 101.545 | 99.172 |
| Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA | 6.926 | 4.388 |
| EBITDA Adjusted | 108.471 | 103.560 |
| EBITDA Adjusted % Ricavi | 10,8% | 10,9% |
| | | |
| EBIT | 59.486 | 57.508 |
| Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT | 6.926 | 4.388 |
| EBIT Adjusted | 66.412 | 61.896 |
| EBIT Adjusted % Ricavi | 6,6% | 6,5% |

Il Gruppo ha inoltre intrapreso già dall'esercizio 2016 un percorso di diversificazione dei propri mercati di riferimento attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. quale veicolo dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali, e della Yougenio S.r.l., controllata attiva nel mercato B2C attraverso una piattaforma di e-commerce. Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 tali nuove iniziative sono ancora considerate in fase di start-up e contribuiscono negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'incremento dei volumi delle start-up rispetto agli esercizi passati non è infatti sufficiente a raggiungere il break-even e a coprire l'incremento dei costi fissi per sostenere la crescita. Pur evidenziandosi un punto di volta nello sviluppo internazionale con l'acquisizione del gruppo polacco Naprzód, quest'ultimo contribuisce infatti ai risultati consolidati solamente per 2 mesi, con un EBITDA pari ad Euro 1,1 milioni ed un EBIT pari ad Euro 0,5 milioni.

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "Normalized", che escludono il contributo di tali start-up:

(in migliaia di Euro)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

| | 2019 | 2018 rieposto |
|--|----------------|----------------|
| EBITDA ADJUSTED | 108.471 | 103.560 |
| EBITDA relativo alle attività in start-up | 5.104 | 7.288 |
| EBITDA NORMALIZED | 113.576 | 110.848 |
| EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized | 11,7% | 11,8% |
| | | |
| EBIT ADJUSTED | 66.412 | 61.896 |
| EBIT relativo alle attività in start-up | 7.191 | 8.238 |
| EBIT NORMALIZED | 73.603 | 70.133 |
| EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized | 7,6% | 7,5% |

RICAVI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.007,1 milioni, a fronte di Euro 949,9 milioni dell'esercizio 2018, con una variazione positiva di Euro 57,2 milioni (+6,0%) che, anche al netto degli Euro 19,2 milioni di ricavi derivanti dal consolidamento, a partire dal mese di novembre 2019, del sub-gruppo Naprzód recentemente acquisito, conferma per il secondo anno consecutivo che il Gruppo ha ripreso il trend di crescita dei volumi, anche grazie all'apporto dei volumi delle piccole operazioni di M&A che il Gruppo ha concluso nella seconda parte dell'esercizio 2018 (Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A.: +Euro 2,1 milioni) e l'inizio dell'esercizio 2019 (H2H Cleaning S.r.l. da parte di H2H Facility Solutions S.p.A.: +Euro 6,6 milioni). Positiva è anche la variazione dei volumi realizzati sul mercato internazionale (+Euro 5,5 milioni), in particolare sui mercati turco, francese e saudita.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2019 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente.

RICAVI PER MERCATO

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|---------------------|----------------|---------------------|--|----------------|
| | 2019 | % sul totale Ricavi | 2018 | % sul totale Ricavi | 2019 | 2018 |
| Enti Pubblici | 254.456 | 25,3% | 249.056 | 26,3% | 73.270 | 68.168 |
| Sanità | 507.845 | 50,4% | 465.355 | 49,1% | 148.098 | 128.273 |
| Clienti Privati | 244.781 | 24,3% | 231.197 | 24,6% | 65.598 | 62.423 |
| Risarcimento danni (<i>non recurring</i>) | 0 | | 4.274 | 0,4% | 0 | 4.274 |
| RICAVI CONSOLIDATI | 1.007.082 | | 949.882 | | 286.966 | 263.138 |

La crescita dei volumi che ha caratterizzato l'esercizio 2019 è ancora una volta trainata dal mercato Sanità, che mostra un incremento di Euro 42,5 milioni (+9,1%), con un incremento dell'incidenza relativa sui ricavi consolidati che passa dal 49,1% del 2018 al 50,4% e beneficia principalmente del già citato consolidamento a partire dal mese di novembre 2019 del sub-gruppo polacco Naprzód (Euro 19,2 milioni) e della progressiva entrata a regime dal convenzionamento Consip MIES 2 (+ Euro 20,8 milioni rispetto all'esercizio 2018).

Anche il mercato Privato cresce di Euro 13,6 milioni (+ 5,9%, con un'incidenza relativa sui Ricavi consolidati sostanzialmente invariata: -0,3%) grazie principalmente all'acquisizione da parte di H2H Facility Solutions S.p.A. del ramo d'azienda di H2H Cleaning S.r.l. (+ Euro 6,6 milioni) e allo sviluppo per linee interne di nuovi clienti della stessa H2H Facility Solutions S.p.A. (+ Euro 6,5 milioni), nonché al prosieguo nel percorso di sviluppo di Rekeep Digital S.r.l. (+ Euro 4,5 milioni) e alla nuova attività di

logistica in ambito GDO (c.d. "picking") in corso di sviluppo presso il cliente Carrefour, che hanno permesso di più che compensare la riduzione del perimetro di attività conseguente ai rinnovi contrattuali con altri clienti della GDO.

In lieve crescita anche volumi di ricavi nei confronti degli Enti Pubblici che passano da Euro 249,1 milioni dell'esercizio 2018 a Euro 254,5 milioni dell'esercizio 2019 (+Euro 5,4 milioni pari al +2,2%) con un'incidenza relativa che scende dal 26,3% al 25,3%. L'incremento dei volumi in questo mercato è attribuibile al settore dei trasporti, pesano infatti sia l'entrata a pieno regime dei ricavi per servizi di pulizia treni di un lotto aggiuntivo presso Trenitalia (iniziatato nel quarto trimestre 2018: +Euro 4,4 milioni), sia quella della commessa francese, sempre di pulizia treni, nei confronti del cliente SNCF iniziata a maggio 2018 (+Euro 1,3 milioni), che l'avvio della fase di sviluppo della commessa relativa al facility management presso la metropolitana di Riyad.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività.

I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "Facility Management" e "Laundering&Sterilization".

RICAVI DI SETTORE

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|---|---------------------------------------|---------------------|----------------|---------------------|--|----------------|
| | 2019 | % sul totale Ricavi | 2018 | % sul totale Ricavi | 2019 | 2018 |
| Facility Management | 873.715 | 86,8% | 824.966 | 86,8% | 252.391 | 230.874 |
| di cui Mercati internazionali | 30.062 | 3,0% | 5.415 | 0,6% | 23.458 | 2.245 |
| di cui Risarcimento danni (non recurring) | 0 | | 4.274 | 0,4% | 0 | 4.274 |
| Laundering & Sterilization | 135.886 | 13,5% | 127.443 | 13,4% | 35.201 | 32.583 |
| Elisioni | (2.519) | -0,3% | (2.527) | -0,3% | (626) | (589) |
| RICAVI CONSOLIDATI | 1.007.082 | | 949.882 | | 286.966 | 263.138 |

Il trend in crescita nel fatturato consolidato si evidenzia in entrambe le ASA del Gruppo, con un proporzionale miglioramento della performance in termini di volumi. In termini di peso relativo delle stesse sul totale dei Ricavi consolidati non si rilevano infatti scostamenti apprezzabili rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'ASA Facility Management registra nell'esercizio 2019 ricavi per Euro 873,7 milioni, con un incremento di Euro 48,7 milioni (+5,9%) rispetto a quanto rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 825,0 milioni). In tale ASA si collocano le variazioni positive sopra citate relative al consolidamento del sub-gruppo Naprzód e allo sviluppo dei mercati internazionali, alla convenzione MIES2 e quanto sopra riportato relativamente all'andamento dei ricavi del Mercato Privato.

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization* passano da Euro 127,4 milioni per l'esercizio 2018 ad Euro 135,9 milioni per l'esercizio 2019, con un incremento pari ad Euro 8,4 milioni (+ 6,6%). Tale incremento è ascrivibile all'acquisizione, nel luglio 2018, della Medical Device S.r.l. per Euro 2,1 milioni mentre dal punto di vista della crescita per linee interne si segnala l'avvio di una nuova commessa per la fornitura di surgical kit e la ripresa dei volumi del comparto del lavanolo, anche per la messa a regime di nuove commesse avviate nel corso del 2018.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 101,5 milioni, con un incremento di Euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (quando era pari ad Euro 99,2 milioni). Si consideri tuttavia che l'EBITDA dei due periodi di confronto è gravato da costi *non recurring* per Euro 6,9 milioni nel 2019 ed Euro 4,4 milioni nel 2018. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2019, ad Euro 108,5 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 103,6 milioni (+ Euro 4,9 milioni).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 con quello dell'esercizio 2018:

EBITDA DI SETTORE

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------|----------------|--------------|--|----------------|
| | 2019 | % sui Ricavi | 2018 riesposto | % sui Ricavi | 2019 | 2018 riesposto |
| Facility Management | 69.194 | 7,9% | 68.701 | 8,3% | 18.842 | 20.455 |
| <i>di cui Mercati internazionali</i> | (3.417) | | (3.799) | | (830) | (1.858) |
| Laundering&Sterilization | 32.351 | 23,8% | 30.493 | 23,9% | 8.059 | 7.053 |
| EBITDA CONSOLIDATO | 101.545 | 10,1% | 99.194 | 10,4% | 26.900 | 27.508 |

Il settore *Facility Management* mostra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 un EBITDA di Euro 69,2 milioni, contro Euro 68,7 milioni dell'esercizio 2018 (+ Euro 0,5 milioni). Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due periodi di confronto impattano su tale settore rispettivamente per Euro 6,3 milioni (nel 2019) ed Euro 4,3 milioni (nel 2018) e pertanto l'EBITDA *Adjusted* di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2,4 milioni. Sull'incremento dell'EBITDA *Adjusted* di settore incide positivamente per Euro 1,1 milioni il consolidamento, a partire dal mese di novembre, del sub-gruppo polacco Naprzód. Al netto di questo effetto l'incremento residuo di EBITDA *Adjusted* (+Euro 1,4 milioni) risulta coerente con l'incremento evidenziato dai volumi del settore di cui si è detto sopra.

Anche l'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si incrementa nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018 coerentemente all'incremento dei ricavi di settore. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 infatti l'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta ad Euro 32,4 milioni (pari al 23,8% dei ricavi) in aumento di Euro 2,0 milioni rispetto agli Euro 30,5 milioni dell'esercizio 2018 (pari al 23,9% dei ricavi).

Si segnala infine che il settore rileva nel 2019 oneri di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA di settore per Euro 0,7 milioni (Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2018).

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 905,5 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si incrementano in valore assoluto per Euro 34,8 milioni rispetto agli Euro 850,7 milioni rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (+6,1%) in sostanziale coerenza con l'incremento fatto registrare dai ricavi (+6,0%).

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|--------------|----------------|--------------|--|----------------|
| | 2019 | % sul totale | 2018 rieposto | % sul totale | 2019 | 2018 rieposto |
| Consumi di materie prime e materiali di consumo | 162.881 | 18,0% | 140.144 | 16,5% | 47.383 | 40.590 |
| Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati | (1.142) | -0,1% | (43) | 0,0% | 13 | (62) |
| Costi per servizi e godimento beni di terzi | 318.581 | 35,2% | 315.541 | 37,1% | 90.334 | 90.547 |
| Costi del personale | 419.090 | 46,3% | 392.548 | 46,1% | 119.434 | 103.863 |
| Altri costi operativi | 8.954 | 1,0% | 6.660 | 0,8% | 3.541 | 2.308 |
| Minori costi per lavori interni capitalizzati | (2.827) | -0,3% | (4.140) | -0,5% | (639) | (1.594) |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 905.537 | | 850.710 | | 260.066 | 235.652 |

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2019 ad Euro 162,9 milioni, con un incremento di Euro 22,7 milioni (+14,0%) rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2018, che si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (18,0% al 31 dicembre 2019 contro 16,5% al 31 dicembre 2018). L'incremento è principalmente relativo ai consumi di materie prime, energia elettrica e combustibile, i primi legati ai costi delle materie prime impiegate nella produzione dei kit procedurali (+ Euro 3,5 milioni) da parte di Medical Device s.r.l. (acquisita nel luglio 2018 da Servizi Ospedalieri S.p.A.), mentre l'aumento dei costi di energia elettrica e combustibile è riconducibile all'incremento delle attività di gestione calore e servizio energia conseguenti all'entrata a regime dei contratti della convenzione MIES2 nonché, marginalmente, all'incremento dei costi di combustibile in alcune zone d'Italia.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 318,6 milioni nell'esercizio 2019, in aumento di Euro 3,1 milioni di Euro rispetto al dato rilevato per l'esercizio 2018 (Euro 315,5 milioni) pur con un'incidenza inferiore sul totale dei Costi della Produzione (35,2% versus 37,1%). La diminuzione dell'incidenza di questi costi fa principalmente riferimento alle voci di servizi direttamente connesse all'attività produttiva (prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili), tipicamente legate al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché alle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 26,5 milioni (+ 6,3%, sostanzialmente coerente all'incremento del 6,0% dei Ricavi) passando da Euro 392,5 milioni dell'esercizio 2018 a Euro 419,1 milioni dell'esercizio 2019, aumentando lievemente in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (46,3% nel 2019 contro 46,1% nel 2018).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2019 è pari a 18.198 unità (rilevato considerando l'apporto di n. 9.805 unità dell'acquisita Naprzód per i due mesi di contribuzione al consolidato) mentre era di 16.452 unità nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (dei quali operai: 16.821 vs 15.197). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di combustibili ed energia, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Al 31 dicembre 2019 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 9,0 milioni (Euro 6,7 milioni al 31 dicembre 2018). In particolare, si sono rilevati nel corso dell'esercizio 2019 costi non ricorrenti relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che hanno richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti per Euro 0,6 milioni mentre nel trimestre precedente si erano rilevati maggiori costi relativi ad attività di gestione di titoli "emission trading" su commesse energetiche per Euro 0,6 milioni, che trovano tuttavia riscontro nei ricavi in quanto sostenuti per conto di un cliente e che ad esso sono stati rifatturati. L'ulteriore incremento della voce è attribuibile alla classificazione in questa voce di oneri operativi da parte del Gruppo Naprzód che è consolidato a partire dall'acquisizione avvenuta alla fine del mese di ottobre 2019.

Si rilevano infine *Minori costi per lavori interni capitalizzati* nell'esercizio 2019 per Euro 2,5 milioni (Euro 4,2 milioni nell'esercizio 2018), relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere pluriennali, ed in particolare alla concessione di servizi, presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale, ed alla concessione di servizi, presso il Comune di Valsamoggia (BO), per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica avviata all'inizio dell'esercizio 2019.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2019 ad Euro 59,5 milioni (pari al 5,9% dei Ricavi) a fronte di Euro 57,5 milioni (pari al 6,1% dei Ricavi) per l'esercizio 2018.

L'EBIT risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 12,1 milioni rispetto all'esercizio precedente), dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 35,9 milioni (Euro 28,2 milioni al 31 dicembre 2018) di cui

Euro 8,5 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso (Euro 8,0 milioni per l'esercizio 2018), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 4,3 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2018) nonché *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 1,9 milioni (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2018). Si rilevavano inoltre nell'esercizio 2018 *altre perdite di valore* per Euro 0,3 milioni su altri crediti operativi di natura non commerciale.

L'**EBIT Adjusted** rileva i medesimi elementi non ricorrenti che impattano sull'EBITDA Adjusted e si attesta ad Euro 66,4 milioni ed Euro 61,9 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, con una marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi), pari rispettivamente al 6,6 % ed al 6,5%.

Si riporta di seguito un confronto tra il Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio 2019 e le grandezze relative all'esercizio precedente.

EBIT DI SETTORE

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------|----------------|--------------|--|----------------|
| | 2019 | % sul totale | 2018 riesposto | % sul totale | 2019 | 2018 riesposto |
| Facility Management | 43.966 | 5,0% | 43.761 | 5,3% | 10.455 | 12.015 |
| <i>di cui Mercati internazionali</i> | (4.302) | | (4.033) | | (1.444) | (1.960) |
| Laundering&Sterilization | 15.520 | 11,4% | 13.769 | 10,8% | 3.949 | 4.007 |
| EBIT CONSOLIDATO | 59.486 | 5,9% | 57.530 | 6,1% | 14.404 | 16.021 |

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 44,0 milioni (5,0% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2018 di Euro 43,8 milioni (5,3% dei relativi Ricavi di settore) e dunque con una sostanziale invarianza (+ Euro 0,2 milioni). Le grandezze *adjusted* mostrano tuttavia un incremento più evidente, con un EBIT *adjusted* di settore che passa da Euro 48,1 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 50,2 milioni al 31 dicembre 2019 ed una marginalità operativa che passa dal 5,9% del 31 dicembre 2018 al 5,7% del 31 dicembre 2019.

Esso riflette innanzitutto la già descritta performance in termini di EBITDA Adjusted (+ Euro 2,4 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 1,3 milioni (legati per Euro 0,4 milioni agli ammortamenti su Diritti d'uso), minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,9 milioni (che comprendevano nell'esercizio 2018 alcune svalutazioni significative per situazioni di difficoltà finanziaria del cliente ATAC e del Comune di Catania) e minori perdite di valore su attività operative per Euro 0,3 milioni. Sono d'altro canto rilevati maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 1,7 milioni.

Il settore rileva infine un differenziale positivo in termini di EBIT *adjusted* delle società che operano sui mercati internazionali (+ Euro 0,7 milioni) che, pur mostrando complessivamente una marginalità operativa ancora negativa, risentono dell'apporto positivo del neo-acquisito gruppo polacco Naprzód che ha contribuito all'EBIT consolidato per un bimestre (+ Euro 0,5 milioni).

Alla performance dell'EBITDA dell'esercizio 2019 del settore *Laundering&Sterilization* (+ Euro 1,9 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 17,0 milioni (Euro 18,1 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria utilizzata nel comparto del lavanolo) che comprendono una rettifica in diminuzione per Euro 1,8 milioni a seguito della review, da parte di Servizi Ospedalieri, della vita utile di alcune categorie di cespiti operativi del lavanolo, che è stata allineata ai tassi di utilizzo effettivamente riscontrati. Si rilevano inoltre nell'esercizio 2019 riversamenti netti relativi alle svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,1 milioni (un accantonamento di Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2018) ed un rilascio netto di fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,1 milioni (un rilascio netto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1,6 milioni), a fronte di alcune posizioni di rischio pregresso che hanno trovato positiva soluzione nel corso degli esercizi. La marginalità del settore si attesta al 11,4% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (10,8% al 31 dicembre 2018). Le grandezze *adjusted* mostrano inoltre un incremento ancora più evidente in termini di marginalità, con un EBIT *adjusted* di settore che passa da Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 16,2 milioni al 31 dicembre 2019 ed una marginalità operativa che passa dal 10,9% per l'esercizio 2018 al 11,9% per l'esercizio 2019.

Risultato prima delle imposte

All'EBIT consolidato si aggiungono oneri netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 0,1 milioni (un provento netto pari ad Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2018). Il minor saldo della voce rispetto all'esercizio precedente è riferibile per Euro 0,7 milioni all'uscita dall'area di consolidamento del Gruppo di alcune società di project financing, oggetto di cessione in dicembre 2018 a 3i European Operational Projects SCSp ("3i EOPF"), fondo di investimento gestito da 3i Investments Plc, e a terze parti.

Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 41,1 milioni (Euro 35,2 milioni al 31 dicembre 2018), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari, al 31 dicembre 2019, ad Euro 18,3 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2019 e per l'esercizio precedente:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | Per il trimestre chiuso al 31 dicembre | |
|---|---------------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | 2019 | 2018 riesposto | 2019 | 2018 riesposto |
| Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni | 340 | (843) | (442) | (1.333) |
| Proventi finanziari | 3.796 | 1.597 | 1.221 | 356 |
| Oneri finanziari | (45.040) | (35.838) | (11.259) | (10.890) |
| Utile (perdite) su cambi | (184) | (156) | (189) | 138 |
| ONERI FINANZIARI NETTI | (41.088) | (35.240) | (10.669) | (11.729) |

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,3 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2018). La Capogruppo ha inoltre rilevato nell'esercizio plusvalenze su partecipazioni pari

ad Euro 0,6 milioni relative l'incasso dell'earn-out sulla cessione di una delle società di project financing nell'ambito della già citata operazione di dicembre 2018 con 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2018 sulla medesima operazione erano stati rilevati oneri legati alla cessione di partecipazioni per Euro 1,5 milioni, derivanti però dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di project financing partecipate dalla holding ceduta, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico civilistico (espresso al costo storico di acquisizione). Nel bilancio separato di Rekeep S.p.A. infatti, si rilevavano plusvalenze da cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori dell'operazione) per Euro 2,6 milioni.

I proventi finanziari per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 3,8 milioni, con un incremento di Euro 2,2 milioni rispetto agli Euro 1,6 milioni rilevati nel medesimo periodo dell'esercizio 2018. La principale voce registrata nel corso dell'esercizio è relativa alla plusvalenza di Euro 1,6 milioni realizzata dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 10,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati è pari ad Euro 45,4 milioni a fronte di Euro 35,8 milioni per l'esercizio 2018. Poiché l'applicazione del "modified retrospective approach" nella transizione al nuovo IFRS16 comporta la non riesposizione dei valori contabili dell'esercizio precedente, si evidenzia che nell'esercizio 2018 la rettifica contabile relativa agli oneri finanziari sulle passività per leasing operativi sarebbe stata pari ad Euro 2,3 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Rispetto ai due periodi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. In data 1° luglio 2018 è infatti divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured. Il conto economico consolidato, dunque, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da CMF nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7,9 milioni, cui si aggiungevano Euro 16,2 milioni di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. nel secondo semestre 2018. Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31,6 milioni. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 0,8 milioni.

Infine, le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati oneri finanziari di ammortamento per Euro 2,4 milioni, di cui Euro 0,8 milioni relativi ai costi accessori di emissione, riaddebitati alla Rekeep S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di Proceeds Loan (pari al 52,86% del totale dell'emissione).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale al 31 dicembre 2019 non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi gli esercizi di confronto ad Euro 0,7 milioni (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 3,9 milioni (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2018).

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte (Euro 18,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 15,0 milioni ottenendo un Risultato netto di Euro 3,4 milioni (Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018, riesposto per recepire gli effetti del cambiamento di principi contabili). Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|---|---------------------------------------|-------------------|
| | 2019 | 2018 riesposto |
| Risultato prima delle imposte | 18.306 | 23.734 |
| IRES corrente | (9.161) | (3.122) |
| IRAP corrente | (4.928) | (4.206) |
| Rettifiche imposte correnti anni precedenti | (25) | 837 |
| Imposte correnti | (14.114) | (6.491) |
| IRES anticipata e differita | (716) | (1.728) |
| IRAP anticipata e differita | (63) | (164) |
| Rettifiche imposte anticipate e differite anni precedenti | (63) | 107 |
| Imposte anticipate e differite | (842) | (1.786) |
| Totale imposte correnti, anticipate e differite | (14.956) | (8.277) |
| Risultato netto consolidato | 3.350 | 15.457 |
| Tax rate complessivo | 81,7% | 34,9% |

Rispetto all'esercizio precedente il Risultato prima delle imposte mostra un decremento di Euro 5,4 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2018 riesposto per recepire gli effetti del cambiamento di principi contabili) a fronte di un carico fiscale complessivo che si incrementa per Euro 6,7 milioni (Euro 8,3 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che nell'esercizio 2018 sono state rilevate minori imposte per Euro 6,1 milioni anche a seguito della presentazione, da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility

Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A., delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 – 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo dell'esercizio 2018 sarebbe stato pari ad Euro 14,4 milioni. La sostanziale stabilità del carico fiscale nei due esercizi (+ Euro 0,6 milioni), pur a fronte di una riduzione più evidente del Risultato prima delle imposte (- Euro 5,4 milioni) è legata all' invarianza di alcune componenti delle imposte (ed in particolare dell'IRAP) rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte.

2.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi, con l'evidenza degli effetti contabili dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'Indebitamento finanziario netto:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|--|------------------|-------------------------------|
| IMPIEGHI | | |
| Crediti commerciali e acconti a fornitori | 412.572 | 417.930 |
| Rimanenze | 7.910 | 7.421 |
| Debiti commerciali e passività contrattuali | (405.950) | (399.602) |
| Capitale circolante operativo netto | 14.532 | 25.749 |
| Altri elementi del circolante | (115.344) | (61.284) |
| Capitale circolante netto | (100.812) | (35.535) |
| Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario | 87.811 | 73.975 |
| Diritti d'uso per leasing operativi | 38.680 | 45.436 |
| Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali | 414.601 | 433.256 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto | 10.376 | 19.207 |
| Altri elementi dell'attivo non corrente | 123.603 | 29.368 |
| Capitale fisso | 675.071 | 601.242 |
| Passività a lungo termine | (54.826) | (55.108) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 519.433 | 510.599 |
| FONTI | | |
| Patrimonio Netto dei soci di minoranza | 836 | 660 |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 151.970 | 162.549 |
| Patrimonio Netto | 152.806 | 163.209 |
| Indebitamento finanziario Netto | 366.627 | 347.390 |
| <i>di cui effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16</i> | <i>42.920</i> | <i>48.602</i> |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | 519.433 | 510.599 |

Al 31 dicembre 2019 è iscritto nell'attivo patrimoniale il valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi" per Euro 36,7 milioni, a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS16 che ha significativamente modificato la contabilizzazione dei contratti di leasing operativi, riferiti in particolare ai contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale e di noleggio di attrezzature specifiche da parte delle società del Gruppo. La rettifica al 31 dicembre 2018 sarebbe stata pari ad Euro 45,4 milioni. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti per Euro 6,5 milioni, di cui Euro 3,1 milioni per locazioni immobiliari, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,5 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 8,0 milioni.

Al 31 dicembre 2019 il valore dell'avviamento è pari ad Euro 414,6 milioni (Euro 433,3 milioni al 31 dicembre 2018). Nel corso dell'esercizio è stato contabilizzato avviamento su aggregazioni aziendali per Euro 22,7 milioni di cui Euro 17,9 milioni relativi all'acquisizione della polacca Naprzòd. Al 31 dicembre 2019 l'avviamento allocato al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. è stato riclassificato tra le "Attività destinate alla dismissione".

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2019 è negativo e pari ad Euro 100,8 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 35,5 milioni al 31 dicembre 2018.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 14,5 milioni contro Euro 25,7 milioni al 31 dicembre 2018. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019 ed Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 89,7 milioni ed Euro 86,1 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 3,6 milioni) è principalmente legata alla variazione nell'esercizio nel saldo dei debiti commerciali (+ Euro 6,3 milioni) a fronte di un incremento dei crediti commerciali più significativo (+ Euro 9,4 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring).

Il DPO medio si attesta inoltre a 235 giorni con una riduzione più netta rispetto al DSO (- 14 giorni rispetto al 31 dicembre 2018), con un minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi ed un livello inferiore rispetto ai dati mediamente rilevati a fine esercizio



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2019 è una passività netta ed ammonta ad Euro 115,3 milioni, con un incremento di Euro 54,1 milioni rispetto alla passività netta di Euro 61,3 milioni del 31 dicembre 2018:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riestato | Variazione |
|--|------------------|---------------------------|-----------------|
| Crediti per imposte correnti | 10.090 | 14.658 | (4.568) |
| Altri crediti operativi correnti | 31.054 | 22.320 | 8.734 |
| Attività destinate alla dismissione | 70.500 | 0 | 70.500 |
| Fondi rischi e oneri correnti | (6.392) | (6.948) | 556 |
| Debiti per imposte correnti | (1.280) | (954) | (326) |
| Altri debiti operativi correnti | (192.465) | (90.360) | (102.105) |
| Passività associate ad attività destinate alla dismissione | (26.851) | 0 | (26.851) |
| ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE | (115.344) | (61.284) | (54.060) |

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- l'incremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (+ Euro 5,0 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2019 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 31,3 milioni;

- › la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato un incremento della passività netta per Euro 9,7 milioni, stante anche il rilevante incremento del peso del costo del personale nel corso dell'esercizio;
- › la riduzione nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, stante l'integrale pagamento della stessa nel corso dello stesso (Euro 4,4 milioni 31 dicembre 2018);
- › la riduzione nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 8,8 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 13,7 milioni al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019 è inoltre iscritto negli Altri elementi del circolante il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Capogruppo ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria consolidata per il corrispondente importo (Euro 94,6 milioni). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Capogruppo nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

Infine, in data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55 milioni, corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività (e passività patrimoniali afferenti al sub-gruppo controllato dalla Sicura S.p.A. (pari rispettivamente ad Euro 70,5 milioni ed Euro 26,9 milioni) è stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico di tali elementi patrimoniali, non è emersa la necessità di contabilizzare alcuna svalutazione per adeguamento al *fair value*.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 12,4 milioni ed Euro 14,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018;
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 25,4 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2018);
- › Passività per imposte differite per Euro 16,4 milioni (Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2018).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, confrontato con i dati al 31 dicembre 2018 riesposti per evidenziare gli effetti delle variazioni di principi contabili.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|
| A. Cassa | 197 | 49 |
| B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri | 96.946 | 94.684 |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | | |
| D. Liquidità (A) + (B) + (C) | 97.143 | 94.733 |
| E. Crediti finanziari correnti | 4.819 | 5.532 |
| F. Debiti bancari correnti | 2.446 | 5.247 |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 4.395 | 2.855 |
| H. Altri debiti finanziari correnti | 64.989 | 36.264 |
| I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H) | 71.830 | 44.365 |
| J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E) | (30.132) | (55.900) |
| K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes | 353.335 | 358.225 |
| L. Altri debiti finanziari non correnti | 43.424 | 45.065 |
| M. Passività finanziarie per derivati | | |
| N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) | 396.759 | 403.289 |
| O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N) | 366.627 | 347.390 |

L'esercizio 2019 vede una variazione negativa dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 347,9 milioni del 31 dicembre 2018 ad Euro 366,6 milioni al 31 dicembre 2019. L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 – Leasing ha comportato l'iscrizione in bilancio del valore attualizzato dei canoni futuri per contratti di leasing operativo per un ammontare pari ad Euro 42,9 milioni ed Euro 48,6 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018. Al netto di tale posta contabile l'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 323,7 milioni, contro Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018.

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di

crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 163,6 milioni.

La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale nuovo contratto sono state effettuate nell'esercizio 2019 cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 55,7 milioni. E' inoltre attiva una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. Tale linea è stata utilizzata per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 30,3 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso società private della grande distribuzione per Euro 8,0 milioni. Nel corso dell'esercizio si è inoltre dato luogo a cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 31,3 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 75,1 milioni al 30 settembre 2019 a fronte di Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018) si attesta ad Euro 441,8 milioni (Euro 398,9 milioni escludendo gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16) a fronte di Euro 407,7 milioni al 31 dicembre 2018 (359,1 milioni eliminando gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16).

Al 31 dicembre 2019 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 66,5 milioni (Euro 71,1 milioni al 31 dicembre 2018):

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|--|------------------|------------------|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 97.143 | 94.733 |
| Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money | (2.446) | (5.247) |
| Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali | (28.174) | (18.379) |
| NET CASH | 66.523 | 71.106 |

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2018:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|--|------------------|------------------|
| Senior Secured Notes 2022 (valore nominale) | 349.700 | 360.000 |
| Debiti bancari (valore nominale) | 14.843 | 12.454 |
| Obbligazioni derivanti da leasing finanziari | 5.853 | 3.577 |
| Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money | 2.446 | 5.247 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti | 28.174 | 18.379 |
| GROSS DEBT | 401.016 | 399.659 |
| Crediti e altre attività finanziarie correnti | (4.819) | (5.532) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (97.143) | (94.733) |
| NET DEBT | 299.054 | 299.394 |

Il "Net Debt" resta invariato rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 299,1 milioni contro Euro 299,4 milioni). Si è in particolare assistito nel corso dell'esercizio all'incremento nel saldo delle linee di credito per debiti a per l'acquisizione della società polacca Naprzód ed il relativo consolidamento del debito bancario della stessa (+ Euro 12,9 milioni) oltre alle disponibilità liquide impiegate nell'acquisizione stessa (- Euro 8,8 milioni).

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le Notes sono state contestualmente annullate.

La variazione nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzata nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2019, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale presentato quale prospetto del Bilancio consolidato ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati della Nota Integrativa, cui si rimanda.

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2019 | 2018 riestato |
|--|---------------|----------------------|
| Al 1° gennaio | 94.733 | 59.870 |
| Flusso di cassa della gestione reddituale | 55.194 | 57.238 |
| Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR | (6.258) | (7.262) |
| Variazione del CCON | 4.634 | 14.965 |
| Capex industriali al netto delle dismissioni | (32.638) | (31.530) |
| Capex finanziarie al netto delle dismissioni | (16.297) | 13.082 |
| Variazione delle passività finanziarie nette | 21.647 | 177.648 |
| Altre variazioni | (23.872) | (189.278) |
| AL 31 DICEMBRE | 97.143 | 94.733 |

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 55,2 milioni (Euro 57,2 milioni al 31 dicembre 2018);

- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 6,3 milioni (Euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2018);
- › un cash flow generato dalle variazioni del CCON per Euro 4,6 milioni (Euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2018) che emerge da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento dei crediti commerciali per Euro 6,0 milioni (un flusso positivo per Euro 11,3 milioni per l'esercizio 2018) a fronte di flussi positivi relativi alla variazione nel saldo dei debiti commerciali per Euro 0,1 milioni (un flusso positivo per Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2018) e nel saldo delle rimanenze (Euro 1,5 milioni contro Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2018, relativi principalmente ai magazzini di device medicali);
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 32,7 milioni (Euro 32,0 milioni al 31 dicembre 2018), al netto di dismissioni per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2018);
- › un impiego netto di risorse per investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 16,3 milioni al 31 dicembre 2019 a fronte di disinvestimenti finanziari netti per Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2018;
- › un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 21,6 milioni, legato principalmente (i) alla riduzione nel debito Senior Secured Notes per il riacquisto di Euro 10,3 milioni di Notes sul mercato libero; (ii) all'incremento legato al debito finanziario acquisito nelle aggregazioni aziendali dell'esercizio, in particolare per la polacca Naprzód ed Emmetek (+ Euro 13,5 milioni) cui si aggiunge il debito residuo per tali acquisizioni (+ Euro 8,5 milioni); (iii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 4,0 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 9,8 milioni); (iv) alla minore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 2,4 milioni); (v) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo (- Euro 5,8 milioni); (vi) alla riclassifica ex IFRS5 delle passività finanziarie nette del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (- Euro 8,4 milioni). Nell'esercizio 2018 si rilevava di contro un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 177,6 milioni, legato principalmente al già descritto trasferimento della titolarità del prestito obbligazionario Senior Secured Notes in capo a Rekeep S.p.A. (Euro 360 milioni) a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. ed alla conseguente estinzione del Proceeds Loan in essere tra le società stesse (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Si rilevavano inoltre nell'esercizio l'incremento del saldo utilizzato della linea committed presso CCFS (+ Euro 10 milioni) e delle linee presso altri istituti bancari (+ Euro 2,5 milioni) oltre ad altre variazioni nella passività relativa al factoring pro-solvendo (- Euro 11,6 milioni) ed un minore utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 0,8 milioni).
- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 23,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementa nell'esercizio per Euro 5,0 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 31,3 milioni; (ii) dell'incremento dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per Euro 1,3 milioni; (iii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 4,4 milioni e conseguente estinzione della stessa); (iv) all'iscrizione del debito contabile per il dividendo deliberato dalla Capogruppo in data 17 dicembre 2019 (- Euro 13,0 milioni). Nell'esercizio 2018 si rilevavano di contro flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 189,3 milioni tra cui erano iscritti gli effetti del consolidamento di CMF S.p.A. a seguito della fusione per Euro 181,3 milioni. Erano inoltre evidenziati i flussi netti generati dalla dinamica delle altre attività e passività operative (+ Euro 2,4 milioni), principalmente per l'effetto netto: (i) del decremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi

debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 3,3 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementavano per Euro 9,6 milioni); (v) del decremento della voce "Altri debiti operativi correnti" (- Euro 3,3 milioni) in particolare per il pagamento del debito rateizzato relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 5,9 milioni a seguito del pagamento di n. 12 rate mensili).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2019 ammontano a complessivi Euro 34,0 milioni (Euro 32,0 milioni al 31 dicembre 2018), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2018):

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|---|---------------------------------------|---------------|
| | 2019 | 2018 |
| Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario | 566 | 69 |
| Incrementi su immobili in proprietà | 82 | 54 |
| Acquisizioni di impianti e macchinari | 24.372 | 23.917 |
| Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali | 9.017 | 7.987 |
| INVESTIMENTI INDUSTRIALI | 34.037 | 32.027 |

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018. Sono inoltre rilevati incrementi per Euro 2,8 milioni relativi alle concessioni di servizi gestite presso il comune di Casalecchio di Reno – BO (tramite la controllata Elene Project S.r.l, poi ceduta in data 12 dicembre 2019) e presso Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l.).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 9,0 milioni (Euro 8,0 milioni al 31 dicembre 2018) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP. Di questi, Euro 1,1 milioni sono inoltre relativi agli investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2018) ed Euro 0,7 milioni sono relativi ad investimenti in corso per l'automazione di alcuni processi relativi ai servizi specialistici.

Gli investimenti relativi a nuovi leasing finanziari, infine, sono relativi alla controllata Servizi Ospedalieri e relativi a commesse di lavanolo.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|---|---------------------------------------|---------------|
| | 2019 | 2018 |
| Facility Management | 15.368 | 13.818 |
| <i>di cui relativi ai mercati internazionali</i> | 2.409 | 507 |
| <i>di cui relativi alle attività destinate alla dismissione</i> | 632 | 237 |
| Laundering & Sterilization | 18.669 | 18.209 |
| INVESTIMENTI INDUSTRIALI | 34.037 | 32.027 |

Nell'esercizio 2019 gli investimenti industriali relativi alle società che operano sui mercati internazionali (Polonia, Turchia, Francia e Medio Oriente) sono pari ad Euro 2,4 milioni, di cui Euro 2,2 milioni relativi alla società polacca Naprzód acquisita in data 30 ottobre 2019.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2019 è infine negativo e pari ad Euro 16,3 milioni. In data 6 giugno 2019 la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. ha ceduto a UBI Banca S.p.A. le quote di minoranza detenute nella Palazzo della Fonte S.c.p.a., ad un corrispettivo pari al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni), interamente incassato alla data di cessione. In data 3 luglio 2019, inoltre, è stata acquisita la partecipazione in Emmetek S.r.l. la cui aggregazione ha comportato impegni finanziari netti pari ad Euro 5,4 milioni mentre in data 30 ottobre 2019 è stata acquisita la società Naprzód S.A., capogruppo del medesimo gruppo polacco, la cui aggregazione ha comportato effetti finanziari netti per Euro 25 milioni. Si è inoltre operata una riclassifica ai sensi dell'IFRS5 per Euro 8,4 milioni, stante la cessione del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020. Infine, nel corso dell'esercizio è stato incassato parte del corrispettivo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a favore di 3i EOPF (Euro 1,0 milioni), secondo quanto previsto nell'accordo di investimento.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2018 era infine positivo per Euro 13,1 milioni e legato, da un lato, alla vendita a terzi di una quota pari al 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A., società veicolo destinata alla progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione. In data 28 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. aveva ceduto una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF. Alla MFM Capital erano state trasferite nel corso dell'esercizio 2018 le principali partecipazioni detenute in società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. 3i EOPF ha corrisposto al closing un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre è stato riconosciuto un corrispettivo differito pari ad Euro 5,1 milioni, di cui Euro 2,7 milioni iscritto tra i Crediti finanziari correnti.

D'altro canto le aggregazioni aziendali dell'esercizio avevano assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 1,5 milioni, principalmente per l'acquisizione della partecipazione maggioritaria nella società turca EOS da parte di Rekeep World S.r.l. a fronte di un prezzo pari ad Euro 2 milioni (corrisposto interamente alla data del closing), con un effetto netto sulle disponibilità

liquide di Euro 1,7 milioni. La società era già partecipata dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota pari al 50% del capitale e dunque il Gruppo ha proceduto nell'esercizio 2018 al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della neo-acquisita. L'acquisizione di una quota pari al 60% di Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A., d'altro canto, non aveva comportato per il Gruppo un cash out in quanto l'operazione si è perfezionata mediante incremento di capitale della controllata stessa. Nel corso dell'esercizio, infine, si registrava il versamento ad incremento di capitale effettuato in partecipazioni di natura non strategica per Euro 0,5 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2018 riestato | Aggregazioni aziendali | Nuovi finanziamenti | Rimborsi/ Pagamenti | Buy-back/ Estinzioni anticipate | Altri movimenti | 31 dicembre 2019 |
|---|---------------------------|------------------------|---------------------|---------------------|---------------------------------|-----------------|------------------|
| Senior Secured Notes | 346.475 | | | | (10.300) | 3.730 | 339.905 |
| Finanziamenti bancari | 12.454 | 3.965 | | (1.899) | | 235 | 14.755 |
| Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money | 5.247 | 1.197 | 2.446 | (6.444) | | | 2.446 |
| Ratei e risconti su finanziamenti | 574 | | | (31.473) | | 31.598 | 699 |
| DEBITI BANCARI | 364.751 | 5.162 | 2.446 | (39.816) | (10.300) | 35.563 | 357.806 |
| Debiti per leasing finanziari | 3.577 | 3.440 | 289 | (1.432) | | (21) | 5.853 |
| Passività per leasing operativi | 48.602 | 162 | 6.493 | (6.525) | (466) | (5.347) | 42.920 |
| Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo | 18.379 | | 75.484 | (65.690) | | | 28.174 |
| Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto | 9.934 | | 7.558 | (9.934) | | | 7.558 |
| Altre passività finanziarie | 2.411 | 4.710 | 9.933 | (4.071) | | 13.296 | 26.279 |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE | 447.655 | 13.473 | 102.203 | (127.467) | (10.766) | 43.491 | 468.589 |
| Crediti finanziari correnti | (5.532) | | | | | 713 | (4.819) |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE | 442.124 | 13.473 | 102.203 | (127.467) | (10.766) | 44.204 | 463.770 |

L'applicazione del principio contabile IFRS16 – Leasing ha comportato una rettifica dei dati contabili con effetto 1 gennaio 2019 per l'iscrizione di una passività finanziaria pari ad Euro 48,6 milioni, relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi per i quali è iscritto, nell'attivo immobilizzato, il valore contabile del Diritto d'Uso incorporato in tali contratti. A fronte di tali contratti sono stati effettuati nell'esercizio pagamenti a riduzione della passività per Euro 6,5 milioni

mentre sono stati attivati nuovi contratti per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 6,5 milioni. Emergono infine differenze per estinzione anticipata per Euro 0,5 milioni.

Le aggregazioni aziendali dell'esercizio (ed in particolare l'acquisizione della società polacca Naprzód) hanno comportato effetti complessivi sulle passività finanziarie nette per Euro 13,5 milioni.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni oltre che l'annullamento delle Notes oggetto di buy-back. Il disaggio di emissione ed i costi accessori di emissione del prestito obbligazionario sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed hanno comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off delle up front fees in proporzione al buy-back effettuato.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti di rate su finanziamenti bancari per Euro 1,9 milioni, di cui Euro 1,1 milioni relativi al finanziamento C.C.F.S. della Capogruppo Rekeep S.p.A..

Al 31 dicembre 2019 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 1,5 milioni (di cui Euro 1,4 milioni relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 15 giugno 2020) e risconti finanziari attivi per Euro 0,8 milioni, di cui Euro 0,5 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility ("RCF"). Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva infatti sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale Rekeep S.p.A. aderisce in qualità di pretitore ("Borrower"). CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2019 per Euro 0,2 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 2,4 milioni, a fronte di un saldo di Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2018. Rekeep S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2019 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 75,5 milioni mentre il saldo *outstanding* al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 23,7 milioni (Euro 18,4 milioni al 31 dicembre 2018). Anche la controllata polacca espone debiti per cessioni pro-solvendo di crediti pari ad Euro 4,4 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2019, inoltre, sono state incassate dalle società del Gruppo somme per Euro 7,6 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Infine, si è dato luogo ad iscrizione di debiti per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 9,9 milioni, relativi al principalmente al prezzo differito sul prezzo dell'acquisizione di Naprzód S.A. (Euro 7,2 milioni) cui si aggiunge il debito per acquisizioni effettuate da quest'ultima precedentemente all'ingresso nel Gruppo Rekeep (Euro 2,7 milioni).

Tra gli altri movimenti dell'esercizio, inoltre, è iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 dalla Capogruppo a favore della propria controllante Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si decremente infine nell'esercizio 2019 per Euro 0,7 milioni, principalmente per la riduzione nel saldo dei conti correnti pognati utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (- Euro 0,7 milioni). A seguito del verificarsi di alcune condizioni contrattuali, inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati incassati Euro 1,2 milioni relativi a parte del prezzo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a 3i EOPF. Al 31 dicembre 2019, inoltre, è stato iscritto un credito finanziario pari ad Euro 2,2 milioni a titolo di price-adjustment in relazione all'acquisizione della partecipazione in Naprzd S.A..

Infine, tra gli "Altri movimenti" sono stati iscritti i saldi contabili delle attività e passività finanziarie afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.. La riclassifica ex IFRS5 ha comportato una diminuzione delle passività finanziarie consolidate per Euro 8,4 milioni di cui Euro 2,2 milioni relativi al valore attuale dell'opzione put rilevata nell'ambito dell'acquisizione della Emmetek S.r.l. in luglio 2019 ed Euro 5,4 milioni relativi alla passività finanziaria per leasing operativi.

2.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2019, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2018 rettificati per gli effetti dell'applicazione dell'iFRS16. Si presenta inoltre un confronto con gli indici pro-forma della fusione di CMF S.p.A., avvenuta con efficacia 1 luglio 2018, per riflettere gli effetti di tale fusione sull'esercizio di 12 mesi.

| | 2019 | 2018 Riesposto | 2018 Riesposto Pro-forma CMF |
|------------|-------|----------------|---------------------------------|
| ROE | 2,2% | 10,4% | 3,9% |
| ROI | 11,5% | 11,3% | 11,2% |
| ROS | 5,9% | 6,1% | 6,0% |

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2019 un minore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2019 contro Euro 15,7 milioni per l'esercizio 2018). Si rileva d'altro canto un valore sostanzialmente invariato delle riserve di Patrimonio Netto (- Euro 1,5 milioni) pur a fronte di una distribuzione di dividendi della Capogruppo per Euro 13,0 milioni.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un incremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (+ Euro 8,8 milioni) a fronte di un incremento nel Risultato operativo dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 59,5 milioni ed Euro 57,5 milioni rispettivamente nell'esercizio 2019 e 2018).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2019, al 5,9% contro il 6,1% dell'esercizio 2018, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 6,0% rispetto all'esercizio 2018) più che proporzionale rispetto all'incremento del Risultato operativo (+ 3,4%).

| | 2019 | 2018 Riesposto | 2018 Riesposto Pro-forma CMF |
|---|-------|----------------|------------------------------|
| Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente) | 0,84 | 1,05 | 1,05 |
| Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi) | 4,5% | 3,8% | 4,8% |
| Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali) | 14,1% | 17,1% | 17,1% |
| Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo) | 3,5% | 4,8% | 4,0% |
| Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenzial e tributario / Ricavi) | 14,0% | 6,6% | 6,6% |

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un incremento passivo corrente, in particolare per l'iscrizione del debito per la cartella relativa al versamento della cauzione richiesta nell'ambito del contenzioso sulla gara FM4 (Euro 94,6 milioni). Su tale cartella è stata ottenuta rateizzazione in 72 rate, salvo ridefinizione di tale debito a valle del giudizio di merito sulla sentenza del TAR Lazio previsto per il 5 maggio 2020.

Tale evento influenza anche l'Indice di adeguatezza patrimoniale che resta comunque in linea con le medie di settore. Si evidenzia che la contropartita del debito iscritto tra le passività correnti è stata contabilizzata nell'attivo non corrente per un importo pari alla cartella stessa, in attesa di definizione del contenzioso ed eventuale richiesta di ripetizione di somme in eccesso già versate.

| | 2019 | 2018 Riesposto | 2018 Riesposto Pro-forma CMF |
|--------------------------------------|------|----------------|------------------------------|
| Indice di indebitamento | 0,71 | 0,68 | 0,68 |
| Indice di indebitamento a M/L | 0,77 | 0,79 | 0,79 |

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta ad un valore di 0,71, con un lieve incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più

che proporzionale dell'Indebitamento finanziario netto rispetto alla diminuzione del Capitale netto, principalmente per il minore risultato economico consolidato.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dal 0,79 dell'esercizio 2018 allo 0,77 dell'esercizio 2019, riflettendo un decremento del saldo dei finanziamenti a M/L termine (- Euro 6,5 milioni) principalmente a seguito del buy back di Euro 10,3 milioni sulle Senior Secured Notes nel primo trimestre dell'esercizio.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

| | 2019 | 2018 | 2017 |
|---|-------|-------|-------|
| Fatturato/costi del personale interno ed esterno | 1,47 | 1,44 | 1,41 |
| Make ratio | 61,3% | 59,6% | 58,2% |

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 dicembre 2019 al 1,47 (1,44 al 31 dicembre 2018). L'indice mostra una ripresa della crescita dei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "make ratio", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra altresì una variazione in crescita, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti (già descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione) sono stati rilevati nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2019 della Capogruppo come di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso | 645 | 241 |
| Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali | 1.081 | 2.319 |
| M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo | 1.024 | 0 |
| Transazioni con soci in ATI | 574 | 0 |
| Progetto Rebranding | 0 | 3.904 |
| Risarcimento danni da Consip S.p.A. | 0 | (4.274) |
| ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT | 3.294 | 2.191 |

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2019

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Come già indicato in premessa per i dati consolidati, a partire dall'esercizio 2019 sono stati applicati alcuni principi contabili internazionali IFRS di nuova emanazione ed in particolare l'IFRS16 – Leasing. La capogruppo Rekeep S.p.A. presenta il proprio bilancio separato secondo tali principi contabili e, come per i dati consolidati, per una maggiore chiarezza espositiva i dati comparativi sono stati riesposti per recepire gli effetti del nuovo principio contabile.

(in migliaia di Euro)

| | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | Variazione | % |
|--|---------------------------------------|-------------------|--------------|--------------|
| | 2019 | 2018 riesposto | | |
| Ricavi | 690.177 | 721.478 | (31.301) | -4,5% |
| Costi della produzione | (623.594) | (655.417) | 31.823 | -4,9% |
| EBITDA | 66.583 | 66.062 | 522 | +1,0% |
| EBITDA % | 9,6% | 9,2% | +0,6% | |
| Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività | (21.747) | (23.717) | 1.970 | |
| Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi | (2.911) | (3.570) | 659 | |
| Risultato operativo (EBIT) | 41.925 | 38.774 | 3.150 | +9,0% |
| EBIT % | 6,1% | 5,4% | +0,2% | |
| Proventi e oneri da investimenti | 11.015 | 13.033 | (2.019) | |
| Oneri finanziari netti | (36.034) | (30.206) | (5.828) | |

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | | Variazione | % |
|---|---------------------------------------|-------------------|----------------|---------------|
| | 2019 | 2018 riesposto | | |
| Risultato prima delle imposte | 16.905 | 21.602 | (4.696) | -22,4% |
| Risultato prima delle imposte % | 2,4% | 3,0% | | |
| Imposte sul reddito | (11.164) | (5.914) | (5.250) | |
| Risultato da attività continuative | 5.741 | 15.688 | (9.947) | |
| Risultato da attività discontinue | 0 | 0 | 0 | |
| RISULTATO NETTO | 5.741 | 15.688 | (9.947) | |
| RISULTATO NETTO % | 0,8% | 2,2% | | |

I Ricavi che Rekeep S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2019 si attestano ad un valore di Euro 690,2 milioni, con un decremento di Euro 31,3 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 721,5 milioni. Con effetto 1° novembre 2018 il ramo d'azienda relativo alle commesse Trenitalia è stato infatti trasferito alla controllata Rekeep Rail S.r.l.. che ha conseguito nell'esercizio 2019 un fatturato pari ad Euro 41 milioni. Al netto di tale variazione di perimetro del fatturato, si rileva dunque una crescita dei volumi, trainata, tra le altre, dai volumi garantiti a regime dal nuovo convenzionamento MIES 2 (+ Euro 23,3 milioni rispetto all'esercizio 2018).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 70% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

Considerando l'impatto del nuovo IFRS16 in entrambi gli esercizi di confronto, L'EBITDA della Società si attesta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 66,6 milioni, a fronte di Euro 66,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si consideri inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2019 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 3,3 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 2,2 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 69,9 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 68,3 milioni, con un apprezzabile miglioramento anche in termini di marginalità.

Nell'esercizio 2019 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 65% dello stesso (in linea rispetto a quanto rilevato per l'esercizio precedente). Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestata in maniera più evidente la ripresa sui volumi descritta più in generale sul comparto del *facility management*.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 9,5 milioni, minori *Costi per servizi* per Euro 9,0 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 31,9 milioni. Il trend in diminuzione dei volumi si riflette in una variazione anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2019 è pari a 13.076 unità, di cui 351 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (13.712 nell'esercizio precedente, di cui 386 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione. Inoltre, con la già citata operazione di cessione del ramo d'azienda a Rekeep Rail S.r.l. erano state trasferite alla controllata n. 904 unità.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2019 ad Euro 41,9 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2018 pari ad Euro 38,8 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2019 ad Euro 13,8 milioni contro Euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2018. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,3 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2018) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1,7 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2018). Sono inoltre iscritti nell'esercizio 2019 ammortamenti su Diritti d'uso per Euro 5,9 milioni (invariati rispetto a quanto si sarebbe rilevato nell'esercizio 2018).

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 1,4 milioni, comprensive di un riversamento di Euro 0,6 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2018).

Nel corso dell'esercizio 2019 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 6,5 milioni (Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2018) relative principalmente alle società controllate che operano nel mercato B2C (Yougenio S.r.l.) e per i servizi di facility su materiale rotabile (Rekeep Rail S.r.l.). Erano peraltro registrate nell'esercizio 2018 svalutazioni di attività per Euro 0,3 milioni (non presenti nell'esercizio 2019) riguardanti alcune posizioni creditorie vantate nei confronti di fornitori.

Non si registrano nei due esercizi di confronto accantonamenti o svalutazioni di natura non ricorrente.

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2019 ad Euro 45,2 milioni (pari al 6,6% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2018 (pari al 5,7% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 10,4 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 10,5 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

| (in migliaia di Euro) | Esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|----------------------------|---------------------------------|-------|
| | 2019 | 2018 |
| Servizi Ospedalieri S.p.A. | 8.480 | 8.840 |

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|-------------------------------|---------------------------------|---------------|
| | 2019 | 2018 |
| Telepost S.p.A. | 1.204 | 782 |
| H2H Facility Solutions S.p.A. | 597 | 442 |
| Altri dividendi minori | 138 | 395 |
| DIVIDENDI | 10.418 | 10.459 |

La Società ha rilevato inoltre nel periodo un provento pari ad Euro 0,6 milioni relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A. in dicembre 2018 a 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori alle operazioni) per Euro 2,6 milioni, legate alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A..

I *proventi finanziari* si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 2,7 milioni, principalmente a fronte di maggiori interessi attivi da clienti (+ Euro 1,1 milioni) relativi a interessi di mora ottenuti a fronte della definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti su specifici clienti. Nell'esercizio sono state inoltre rilevate plusvalenze pari ad Euro 1,6 milioni sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 10,3 milioni.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 42,7 milioni con un incremento pari ad Euro 8,6 milioni rispetto all'esercizio 2018, quando sarebbe stato pari ad Euro 34,1 milioni includendo gli effetti dell'applicazione dell'IFRS16.

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. Il conto economico dell'esercizio, infatti, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da quest'ultima nell'ambito dell'operazione di refinancing del 2017 (pari ad Euro 174 milioni alla data della fusione stessa). Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7,9 milioni cui si aggiungevano Euro 16,2 milioni di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. a partire dal terzo trimestre 2018. Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31,6 milioni. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 0,8 milioni.

Infine, le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3,7 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al

write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati complessivamente oneri finanziari di ammortamento per Euro 2,4 milioni.

Anche i costi riaddebitati da CMF S.p.A. nell'ambito della sottoscrizione del finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), pari inizialmente ad Euro 1 milione, sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi i periodi di confronto ad Euro 690 migliaia (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari). Negli esercizi 2019 e 2018 non è stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 2,7 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2018).

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni. In data 1° luglio 2018 è infatti divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured. Il conto economico dell'esercizio, dunque, è influenzato solo a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del Proceeds Loan concesso da CMF S.p.A.) nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174.220 migliaia alla data della fusione stessa). Gli oneri finanziari maturati sul Proceeds Loan nel primo semestre 2018 erano pari ad Euro 7.869 migliaia cui si aggiungevano Euro 16.200 migliaia di oneri finanziari sulle Notes maturati in capo a Rekeep S.p.A. a partire dal terzo trimestre 2018.

Nell'esercizio 2019 gli oneri finanziari maturati sulle cedole sono pari ad Euro 31.576 migliaia. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 824 migliaia.

Infine, le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2019 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.730 migliaia, di cui Euro 387 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate. Nell'esercizio 2018, di contro, si erano contabilizzati oneri finanziari di ammortamento per Euro 2.415 migliaia, di cui Euro 1.604 migliaia relativi ai costi accessori di emissione del Prestito Obbligazionario a partire dalla data di fusione ed Euro 810 migliaia sul Proceeds Loan sino alla sua estinzione.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari in entrambi i periodi di confronto ad Euro 690 migliaia (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2019 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA effettuate con Banca Farmafactoring, Banca UCF e Banca IFIS per Euro 2.749 migliaia (Euro 2.163 migliaia al 31 dicembre 2018).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 11,2 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo un *Risultato netto* positivo e pari ad Euro 5,7 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2018 riesposto per gli effetti dell'IFRS16).

Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|----------------|
| | 2019 | 2018 riesposto |
| Risultato prima delle imposte | 16.905 | 21.602 |
| I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale | (7.803) | (2.985) |
| I.R.A.P. corrente e differita | (3.453) | (3.070) |
| Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti | 92 | 141 |
| Imposte correnti, anticipate e differite | (11.164) | (5.914) |
| Risultato netto consolidato | 5.741 | 15.688 |
| Tax rate complessivo | 66,0% | 27,4% |

Il Risultato prima delle imposte mostra un decremento di Euro 4,7 milioni a fronte di una diminuzione del carico fiscale complessivo pari ad Euro 5,2 milioni. Il *tax rate* si attesta al 66,0% al 31 dicembre 2019 contro il 27,4% al 31 dicembre 2018. Nell'esercizio 2018, tuttavia, erano state rilevate minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo sarebbe stato equivalente sui due periodi di confronto (Euro 11,2 milioni) in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il *tax rate*, inoltre, si sarebbe attestato al 52,2% per l'esercizio 2018.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi, con l'evidenza degli effetti contabili dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 sull'Indebitamento finanziario netto:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre riesposto |
|---|------------------|-----------------------|
| | IMPIEGHI | riesposto |
| Crediti commerciali e acconti a fornitori | 289.183 | 307.940 |

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre riesposto |
|--|------------------|--------------------------|
| Rimanenze | 818 | 642 |
| Debiti commerciali e passività contrattuali | (281.404) | (285.075) |
| Capitale circolante operativo netto | 8.606 | 23.507 |
| Altri elementi del circolante | (105.055) | (51.730) |
| Capitale circolante netto | (96.449) | (28.223) |
| Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario | 7.440 | 7.511 |
| Diritti d'uso per leasing operativi | 29.723 | 33.589 |
| Immobilizzazioni immateriali | 346.994 | 347.975 |
| Partecipazioni | 120.063 | 153.833 |
| Altre attività non correnti | 143.483 | 49.588 |
| Capitale fisso | 647.703 | 592.496 |
| Passività a lungo termine | (42.631) | (42.599) |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | 508.623 | 521.673 |
| FONTI | | |
| Patrimonio netto | 165.584 | 173.257 |
| Indebitamento finanziario netto | 343.039 | 384.416 |
| <i>di cui effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16</i> | <i>33.055</i> | <i>35.857</i> |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | 508.623 | 521.673 |

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2019 è negativo e pari a 96,4 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 68,2 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2018 (Euro 28,2 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 8,6 milioni mentre risultava pari ad Euro 23,5 milioni al 31 dicembre 2018. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 18,7 milioni), a fronte di un decremento meno significativo nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali (- Euro 3,7 milioni). La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 136,8 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 52,1 milioni (Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 60,7 milioni ed Euro 70,1 milioni, con un decremento complessivo pari ad Euro 9,4 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2019 è una passività netta ed ammonta ad Euro 105,1 milioni (Euro 51,7 milioni al 31 dicembre 2018):

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto | Variazione |
|--|-------------------------|---------------------------------------|-------------------|
| Crediti per imposte correnti | 6.474 | 10.410 | (3.936) |
| Altri crediti operativi correnti | 16.798 | 13.100 | 3.697 |
| Fondi rischi e oneri correnti | (5.450) | (5.944) | 494 |
| Altri debiti operativi correnti | (163.019) | (69.296) | (93.723) |
| Attività non correnti destinate alla dismissione | 40.142 | 0 | 40.142 |
| ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE | (105.055) | (51.730) | (53.326) |

Al 31 dicembre 2019 la voce comprende il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Pur nelle more del giudizio di merito la cui udienza è fissata per il 6 maggio 2020, la Società ha infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le “Altre passività correnti” nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94,6 milioni). L'estinzione di tale passività avverrà attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nelle modalità fissate e sino ad eventuale accoglimento del ricorso della Società nel procedimento in corso. La cauzione è inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale tra le “Altre attività non correnti” poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.

Inoltre, al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione in Sicura S.p.A. è stato classificato quale “Attività non corrente destinata alla dismissione” stante l'accordo vincolante siglato in data 13 febbraio 2020 per la cessione della totalità del capitale della controllata ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Stante un valore di mercato riconosciuto (Euro 55,0 milioni) superiore al valore di carico della partecipazione stessa non è emersa alcuna svalutazione per adeguamento al *fair value*.

Al netto di tale significativa posta, la variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › l'estinzione del debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, iscritto nella voce “Altri debiti operativi correnti” per Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2018, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione;
- › l'iscrizione di minori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 3,4 milioni;
- › la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 0,5 milioni;
- › la rilevazione di maggiori crediti netti per IVA per Euro 2,8 milioni (Euro 4,7 milioni al 31 dicembre 2019 a fronte di un credito di Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2018).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto | Variazione |
|--|------------------|-------------------------------|---------------|
| Immobilizzazioni materiali ed in leasing | 7.440 | 7.511 | (71) |
| Diritti d'uso su leasing operativi | 29.723 | 33.589 | (3.866) |
| Immobilizzazioni immateriali | 20.573 | 21.554 | (981) |
| Avviamento | 326.421 | 326.421 | 0 |
| Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint-ventures</i> | 120.063 | 153.833 | (33.770) |
| Altre partecipazioni | 4.695 | 4.644 | 52 |
| Crediti finanziari non correnti e altri titoli | 30.188 | 30.475 | (556) |
| Altre attività non correnti | 97.315 | 2.362 | 94.953 |
| Attività per imposte anticipate | 11.284 | 11.837 | (553) |
| CAPITALE FISSO | 647.703 | 592.496 | 55.208 |

Le variazioni più significative attengono:

- › alla riduzione nel saldo delle "Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures, a fronte della già citata riclassifica della partecipazione in Sicura S.p.A. quale "Attività non corrente destinata alla dismissione" (- Euro 40,1 milioni) al netto di incrementi per Euro 13,0 milioni (di cui Euro 11 milioni ad incremento del patrimonio netto della Rekeep World S.r.l. per sostenere gli investimenti durevoli in società straniere ed Euro 2 milioni ad incremento del patrimonio netto della Yougenio S.r.l.) e decrementi per svalutazioni per Euro 6,5 milioni (relative a Rekeep Rail S.r.l. e Yougenio S.r.l.);
- › all'iscrizione tra le "Altre attività non correnti" "del credito, pari ad Euro 94,6 milioni, che la Società ha iscritto in contropartita del debito per il pagamento della cauzione relativa alla sanzione ad essa comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. La cauzione è iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del contenzioso in essere (i cui tempi del passaggio in giudicato non sono tuttavia ad oggi stimabili) e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito.
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi", iscritto a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS16 a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti per Euro 2,1 milioni, di cui Euro 1,8 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 0,4 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 5,5 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 6,7 milioni ed Euro 7,1 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2019, sostanzialmente invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2018);
- › passività per imposte differite per Euro 13,2 milioni (Euro 12,9 milioni al 31 dicembre 2018).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è di seguito rappresentato:

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 riesposto |
|--|------------------|-------------------------------|
| Debiti finanziari a lungo termine | 377.265 | 388.242 |
| Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti | 55.693 | 43.141 |
| DEBITO LORDO | 432.958 | 431.384 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (64.654) | (63.379) |
| Altre attività finanziarie correnti | (25.265) | (19.588) |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 343.039 | 348.416 |

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si attesta ad Euro 433,0 milioni al 31 dicembre 2019, contro Euro 431,4 milioni al 31 dicembre 2018 (inclusivo della passività finanziaria iscrivibile in applicazione dell'IFRS16). Il dato relativo all'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2019 ed Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018) conferma una sostanziale invarianza, passando da Euro 395,0 milioni al 31 dicembre 2018 ad Euro 395,1 milioni al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 31,5 milioni con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo trimestre 2019 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 824 migliaia.

Al 31 dicembre 2019, inoltre, è iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore del socio unico Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Le "Altre Attività Finanziarie correnti" si sono infine incrementate per Euro 11,0 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accessi a favore di società controllate (+ Euro 9,3 milioni). Il credito finanziario iscritto al 31 dicembre 2018 nei confronti della controllata Rekeep Rail S.r.l. per la cessione del ramo d'azienda (Euro 1,6 milioni) è stato inoltre interamente incassato nell'esercizio 2019.

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2019 ammontano a complessivi Euro 7,4 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2018):

| (in migliaia di Euro) | Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre | |
|--|---------------------------------------|--------------|
| | 2019 | 2018 |
| Acquisizioni di impianti e macchinari | 2.097 | 1.131 |
| Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali | 5.294 | 6.533 |
| INVESTIMENTI INDUSTRIALI | 7.390 | 7.664 |

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | | 31 dicembre 2018 | |
|--|------------------|-----------------|------------------|-----------------|
| | Risultato | PN | Risultato | PN |
| PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE | 5.741 | 165.584 | 15.971 | 174.892 |
| - Eliminazione valori partecipazioni consolidate | (1.826) | (149.686) | (903) | (163.309) |
| - Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati | | 35.016 | | 64.740 |
| - Allocazione a differenza di consolidamento | | 88.514 | | 73.327 |
| - Allocazione attività materiali | (4) | 57 | (4) | 60 |
| - Rilevazione oneri finanziari su opzioni | (17) | (17) | (170) | (170) |
| - Dividendi distribuiti infragruppo | (10.280) | | (10.064) | |
| - Utili conseguiti da società consolidate | 1.887 | 1.887 | 7.016 | 7.016 |
| - Valutazione all'equity di società collegate e JVs | (290) | 1.699 | (2.025) | 1.922 |
| - Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento | (24) | (196) | (9) | (171) |
| - Storno svalutazioni civilistiche | 8.100 | 8.923 | 6.639 | 7.214 |
| - Altre rettifiche di consolidamento | (1) | 190 | (717) | (608) |
| Totale delle rettifiche di consolidamento | (2.456) | (13.614) | (237) | (10.069) |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo | 3.285 | 151.970 | 15.734 | 164.823 |

| (in migliaia di Euro) | 31 dicembre 2019 | | 31 dicembre 2018 | |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|
| | Risultato | PN | Risultato | PN |
| Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza | 65 | 836 | 109 | 669 |
| PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO | 3.350 | 152.806 | 15.843 | 165.492 |

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance Office dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Mediante attività di audit periodici o di special audit su aree specifiche, la funzione Internal Audit contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. La funzione, inoltre, svolge l'attività di monitoraggio continuo sui presidi di controllo esistenti nei processi e nelle procedure al fine di mitigare i rischi di non conformità e reputazionali.

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services*.

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2019, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 15 aprile 2019.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

- › area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);
- › area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

- 1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
- 2) **la periodicità del controllo:** si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;
- 3) **l'interlocutore in azienda:** per la migliore pianificazione dell'attività;
- 4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
- 5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastrini, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 37 delle Note illustrate al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2019 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 11 novembre 2019 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 14 novembre 2019.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 13 ottobre 2017, risulta composto da:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi che ha sostituito il dott. Mario Ortello in data 22 ottobre 2019;
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e successivamente ha approvato un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"), con il compito di attuare e monitorare il programma stesso.

Il Programma di Compliance Antitrust è così articolato: 1) un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori; 2) un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere nella partecipazione alle gare pubbliche; 3) set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione e la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust, 4) attività formative ad hoc, dedicate all'approfondimento delle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep, e finalizzate ad accrescere la capacità del management e delle altre risorse operative di riconoscere il rischio antitrust e di adottare le opportune iniziative.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riportano nel seguito gli update emersi alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato sui contenziosi descritti nelle note illustrate, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sanzioni Antitrust su "Gara Consip Scuole" del 2012 e su "Gara FM4" del 2014

E' proseguito nell'esercizio 2019 il contenzioso amministrativo relativo alla sanzione comminata in data 20 gennaio 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici. A seguito di una serie di pronunce del giudice amministrativo e del Consiglio di Stato, AGCM ha adottato in data 23 dicembre 2016 un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. In relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017 depositata il 1 marzo 2017, inoltre, la Società ha presentato ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione. In data 18 gennaio 2019 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso. Anche il nuovo provvedimento AGCM di rideterminazione della sanzione è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

A partire dal mese di maggio 2017 la Società ha dato corso al regolare pagamento di tale sanzione, per il quale è stata ottenuta la rateizzazione in 30 mensilità al tasso di interesse legale. Tale debito risulta completamente estinto nel corso dell'esercizio 2019.

Inoltre, in data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A., Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services

International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e, sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4, in data 3 luglio 2019 ha impugnato il Provvedimento dell'Autorità dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, presentando contestuale istanza cautelare per la sospensione del pagamento della sanzione.

In data 18 luglio 2019, infine, il TAR Lazio ha accolto l'istanza cautelare avanzata dalla Società e disposto la sospensione del pagamento della sanzione pecuniaria comminata da AGCM fino al pronunciamento nel merito da parte dello stesso TAR, previa presentazione, entro 60 giorni dall'ordinanza, di una cauzione, anche tramite polizza fideiussoria, in favore della stessa AGCM di importo pari alla sanzione irrogata. L'udienza di merito è stata fissata in data 6 maggio 2020.

La Società ha presentato appello contro l'ordinanza del TAR al Consiglio di Stato in data 1 agosto 2019 ed in data 12 settembre 2019 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando l'ordinanza del TAR del 18 luglio. In data 17 settembre 2019 la Società ha comunicato al mercato di non aver presentato cauzione in favore di AGCM, la quale in data 29 ottobre ha formalmente richiesto di procedere entro 15 giorni alla prestazione della cauzione stessa in esecuzione dell'ordinanza del TAR di settembre, comunicando contestualmente che, qualora la Società non avesse adempiuto, avrebbe proceduto con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute. La Società non ha prestato la cauzione entro lo scadere di detti termini, ritenendo peraltro che il pagamento delle somme iscritte a ruolo potesse avvenire nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

L'iscrizione a ruolo richiesta da AGCM è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94,6 milioni, comprensivo di Euro 2,8 milioni di oneri di riscossione. In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevede il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società ha avviato il regolare pagamento di tali rate, in attesa degli sviluppi del procedimento giudiziario attesi nel giudizio di merito.

In data 28 giugno 2019, inoltre, Consip S.p.A. ha formalmente notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato altresì l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un

procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo la sospensione dell'esclusione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020;

Rekeep S.p.A. ha impugnato l'ordinanza cautelare avanti il Consiglio di Stato per la parte in cui non ha accolto la richiesta di sospendere l'esclusione dalla gara Consip FM4 ma il Consiglio di Stato, in data 28 novembre 2019, ha respinto l'appello. In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4.

Ad oggi, non essendo stata aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel portafoglio delle commesse e delle riaggiudicazioni (backlog) del Gruppo.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 sono contenute nelle note illustrate (note 15 e 16), cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 27.981 unità (al 31 dicembre 2018: 16.585 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 371 unità (31 dicembre 2018: 402 unità). Il significativo incremento è legato in particolare alle acquisizioni aziendali dell'esercizio, ed in particolare del gruppo polacco Naprzód da cui sono derivate 9.836 nuove unità. Il numero di dipendenti delle società che operano nel territorio italiano è pari a n 17.700 unità (31 dicembre 2018: n. 16.183 unità), di cui n. 13.053 unità sono relativi alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (31 dicembre 2018: n. 13.099 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

| | 31 dicembre 2019 | 31 dicembre 2018 |
|------------------------------|------------------|------------------|
| Dirigenti | 79 | 54 |
| Impiegati | 1.772 | 1.196 |
| Operai | 26.130 | 15.335 |
| LAVORATORI DIPENDENTI | 27.981 | 16.585 |

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2019 lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato aggiornato coerentemente con l'ultimo assetto organizzativo. Più precisamente, sono state assegnate e formalizzate le deleghe in materia di sicurezza di 1° livello dall'Amministratore Delegato ai Responsabili di Area e di Funzione competenti.

Nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Protocollo Sanitario allegato al DVR rev. 8 del 18.12.2018 e sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento riguardanti: rischio chimico (servizi integrati) - sovraccarico biomeccanico – rischio biologico - stress lavoro correlato. Sono state approfonditi anche i rischi legati a lavori in ambienti confinati e lavori in quota.

Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S..

In prosecuzione dell'attività di certificazione del "sistema di gestione sicurezza OHSAS 18001", avviata nel 2012 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2019 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità minori (non inficianti la validità del certificato) rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è conclusa positivamente, garantendo il mantenimento della certificazione.

Nel corso del 2019 si è infine svolta la periodica verifica di mantenimento da parte di KHC dell'asseverazione del SGS, limitatamente ai servizi di pulizia in ambito sanitario e trasporto degenti.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura *Operation* n. 45 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di *Operation*. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 42 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Come da scadenzario, nel corso del 2019 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 6.840 visite mediche tra periodiche/da rientro lunga assenza/preassuntive/su richiesta. Nel corso dell'anno si è proseguito nel miglioramento del rapporto Medico Competente – impresa per gestire con maggiore flessibilità il personale operativo, migliorando la conoscenza dei compiti svolti dai lavoratori ed i relativi rischi e di conseguenza migliorando l'efficacia e la chiarezza dei giudizi di idoneità. Di frequente, infatti, i lavoratori si trovano a dover operare in più contesti lavorativi anche a diversa destinazione d'uso (es. civile e sanitario) o ad effettuare attività proprie di diverse mansioni (pulizia e ausiliariato) e ciò comporta una variazione dei rischi ai quali sono potenzialmente esposti.

Il 2019 è stato caratterizzato da un approfondimento sul personale con limitazioni in particolare riguardanti arti superiori e movimentazione manuale dei carichi. Ciò al fine anche di ridurre il rischio di denunce di malattie professionali, in genere attivate verso INAIL dai lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali. Nel 2019 ne sono pervenute 57 (58 nel 2018), la maggior parte relative a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconducibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali).

L'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per *operation* attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli delle causali, delle dinamiche e degli agenti materiali. 22 sono stati gli infortuni in cantiere attenzionati nel 2019. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui la sostituzione di attrezzature per lavaggio vetri in altezza e istruzione per i lavoratori per il corretto uso della scala e la formalizzazione di una procedura per il lavoro in solitudine. Ancora scarsa l'attività di segnalazione e attenzionamento degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 2 marzo 2020, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

| | 2019 | 2018 | 2017 | 2016 |
|--|-------|-------|-------|-------|
| Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori) | 64,08 | 69,05 | 69,16 | 62,53 |
| Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate) | 52,26 | 56,29 | 57,68 | 52,57 |
| Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate) | 1,30 | 1,51 | 1,51 | 1,59 |

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 14 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 24 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2019 sono state pagate 3 sanzioni amministrative per € 13.858,13. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- › Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state aggiornate le procedure aziendali sulla gestione dei rifiuti e le relative istruzioni operative (sulla classificazione dei rifiuti, sul deposito temporaneo, sulla tracciabilità e sul trasporto in conto proprio) e sono state occasioni di confronto con *Operation* per soddisfare le esigenze normative in funzione delle realtà dei singoli cantieri.

L'anno è stato altresì dedicato alla progettazione funzionale ed integrata della gestione dei rifiuti d'intesa con i Direttori di Area. Si sono quindi organizzati incontri specifici per analizzare le singole esigenze e identificare le figure chiave per la gestione.

Siamo ancora in attesa dell'emanazione del nuovo sistema di tracciabilità che era previsto nella prima metà del 2019 ma che a tutt'oggi non è ancora presentato. Resta, quindi, obbligatoria la tenuta in modalità cartacea dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate 7 sessioni formative in materia di rifiuti per un totale di 132 referenti e responsabili formati. È stata inoltre organizzata una sessione di formazione sul tema Rifiuti validata dall'Ordine degli Ingegneri per i crediti formativi di Ingegneri e Architetti che ha coinvolto diverse direzioni aziendali.

Il materiale formativo è stato pubblicato nella nuova area del portale aziendale creato per la materia rifiuti. È stata inoltre pubblicata una sezione Faq che continueremo a popolare di nuovi argomenti e quesiti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. Sono state riscontrate tre non conformità, con le relative multe, nel conferimento dei rifiuti urbani presso gli appositi cassonetti in quanto sistematicamente pieni, in particolare due a Viterbo e una a Firenze.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha realizzato 830 interventi formativi, che hanno coinvolto 9.230 partecipanti, per un totale di 80.913 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2019, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2018:

| Area tematica | 2019 | | | 2018 | | |
|-------------------------------|------------|--------------|---------------|------------|--------------|---------------|
| | Edizioni | Partecipanti | Ore formative | Edizioni | Partecipanti | Ore formative |
| Sicurezza, Qualità e Ambiente | 609 | 7.435 | 51.939 | 522 | 5.380 | 45.558 |
| Tecnico-professionale | 111 | 997 | 6.683 | 221 | 2.226 | 14.988 |
| Informatica | 5 | 43 | 401 | 20 | 162 | 1.996 |
| Lingua inglese | 56 | 293 | 12.596 | 70 | 240 | 5.502 |
| Manageriale | 49 | 462 | 9.364 | 46 | 460 | 11.340 |
| TOTALE | 830 | 9.230 | 80.913 | 879 | 8.468 | 79.384 |

Si registra un incremento delle ore formative nell' area linguistica, per il potenziamento dei corsi di inglese alla luce dei progetti di internazionalizzazione dell'azienda. Si registra un incremento anche nelle ore e nel numero di colleghi coinvolti nei corsi di sicurezza, qualità e ambiente, al fine di continuare a garantire la formazione base per tutti gli staff e le operation. Il Gruppo continua ad investire in formazione manageriale e tecnico professionale con percorsi più lunghi e strutturati su popolazioni mirate.

Per la Direzione Operations sono stati organizzati, oltre ai corsi di sicurezza base, anche corsi relativi ai Lavori in Quota, Ambienti confinati, Rischi Elettrici, Patentini frigoristi e termici, Manichette, porte Rei, Idranti, estintori e sprinkler per internalizzare alcuni servizi e aumentare il know-how dei servizi integrati.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche dell'Energy Management, della gestione dei rifiuti, Privacy e sistemi di qualità e procedure.

Nel 2019 il Gruppo ha concluso il primo percorso di Talent Management che aveva coinvolto, nel 2017, più di 90 di colleghi e ha dato l'avvio al secondo percorso Rekeep Talent Academy coinvolgendo altri 43 nuovi colleghi. Inoltre, sono stati avviati due nuovi percorsi coinvolgendo la popolazione del primo Talent, per sviluppare un team di Brand Ambassador e un team di Change Agent del Gruppo. Nel 2019 sono stati ripresi e realizzati 3 dei Project work nati nel percorso Talent: è stato infatti implementato un nuovo sistema di Valutazione della Prestazione, è stata avviata la prima sperimentazione di Smart Working con un pacchetto formativo costruito ad hoc a supporto ed è stato presentato il progetto di On-Boarding.

Nell'area tematica manageriale è stato, inoltre, dato seguito a due progetti di potenziamento manageriale: uno per il Top Management e uno per il Middle Management.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

Nel 2019 è continuato l'impegno a finanziare i costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop e raddoppiando l'utilizzo del fondo Formatemp.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2019 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- › UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)

- › UNI CEI EN ISO 11352:2014 (erogazione di servizi energetici)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 3030/2008 e s.m.i.

In seguito al processo di ri-certificazione, è stato rimesso da SGS (ente di certificazione accreditato) il certificato relativo al "Sistema di controllo della biocontaminazione – Tessili trattati in lavanderia", aggiornandolo alla revisione 2016 della norma. Con lo stesso ente si è provveduto a mantenere la dichiarazione ambientale di prodotto (EPD – Environmental Product Declaration) per il servizio di Hospital Cleaning Service.

La Società ha inoltre rinnovato l'attestazione dello standard ANMDO IQC per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera. La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfezione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario". Infine, Rekeep S..A. ha ottenuto il Certificato Ecolabel EU per il Servizio di pulizia di ambienti interni secondo la Decisione della Commissione europea 2018/680.

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

**Servizi
Ospedalieri S.p.A.**

Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E' stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

Rekeep Digital S.r.l

Alla scadenza del triennio di validità del certificato ISO 9001:2015 (sistema di gestione per la qualità) si è provveduto a certificare nuovamente lo scopo dell'azienda "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center". Nello stesso esercizio l'azienda ha nuovamente certificato lo scopo di attività del proprio contact center "Progettazione ed erogazione di servizi personalizzati di contact center – H24 – inbound e outbound per clienti pubblici e privati" passando al nuovo standard internazionale ISO 18925-1:2017.

Yougenio S.r.l.

È stato curato il mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi di facility management (manutenzione, pulizia, riassetto camere e giardinaggio)".

Nell'esercizio l'azienda ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 e, del D.P.R. 146/2018, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Rekeep Rail S.r.l.

Mantenimento degli schemi UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, BS OHSAS 18001:2007 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'azienda si è inoltre certificata rispetto allo standard SA8000:2014.

Consorzio Stabile CMF

Il Consorzio ha conseguito la certificazione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato alle norme UNI EN ISO 9001 sulla qualità. In ottemperanza di tale certificazione il Consorzio ha posto in essere un sistema programmato e organizzato di gestione dei vari aspetti ambientali connessi alla tipologia di servizi prestati.

Il Consorzio ha ottenuto nell'esercizio 2019 le certificazioni UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione della qualità, UNI EN ISO 14001 - Sistema di gestione per l'ambiente, UNI CEI EN ISO 11353 - Sistema di gestione per l'energia, UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione per la sicurezza, UNI EN ISO 50001:2011 - Sistema di gestione per l'energia, UNI CEI EN ISO 11352:2014 - Gestione dell'energia - Società che forniscono servizi energetici (ESCO), SA 8000 - Sistema di gestione della responsabilità sociale. E' stata inoltre ottenuta la Certificazione delle imprese ai sensi del Regolamento (UE) n. 517/2014 e del DPR 146/2018 (Certificazione per l'esercizio di attività di installazione, riparazione, manutenzione, e riqualifica degli impianti di condizionamento).

E' stata infine redatta dalla società SOA Group la prima attestazione SOA.

**Sicura S.p.A.
e sue controllate**

Mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) , valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antitaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva.

Settore IAF: 28,29A, 35, 37.

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluorurati ad effetto serra.

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).

H2H Cleaning S.r.l.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

Telepost S.p.A.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2019 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2019, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano

in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata Telepost S.p.A. hanno avviato progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2019.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, in misura percentuale tra il 25% ed il 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle citate società nell'esercizio 2019 è pari a complessivi Euro 1.112 migliaia, di cui Euro 1.016 migliaia iscritti quali incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita consolidato come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 48 migliaia mentre per i costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono riconosciuti contributi in conto capitale a diretta diminuzione del costo storico dei cespiti, per Euro 266 migliaia.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

In data 18 marzo 2019 è stata istituita una stabile organizzazione in Istanbul (Turchia) denominata "Rekeep World S.r.l. Merzeki Italia Istanbul Merkez Subesi".

16. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.p.A.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- › Sicura S.p.A.
- › Protec S.r.l.
- › Evimed S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

17. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale della Sicura S.p.a. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di EULIQ VII S.A., con sede legale in Lussemburgo, che controlla direttamente AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia del Gruppo Rekeep di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, consentendo la liberazione di risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Alla data di redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è in corso una situazione di emergenza sanitaria internazionale derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19) prima in Cina e, da fine febbraio 2020, in Europa e in Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19.

Rekeep S.p.A. ed il Gruppo da essa controllato, in coerenza con i provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno adottato misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

Allo stato risulta non ancora possibile stimare in modo attendibile gli impatti derivanti dalla suddetta emergenza.

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione servizi essenziali in ambito sanitario. Nell'attuale contesto di emergenza, sia la capogruppo Rekeep S.p.A., sia la controllata servizi Ospedalieri, hanno ricevuto e stanno ricevendo richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi per gli operatori sanitari. Le società del Gruppo coinvolte continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti. Queste misure comportano un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si possono registrare riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

Il Management monitora costantemente la situazione e sta mettendo in atto tutte le soluzioni per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

Sulla base delle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, circa il protrarsi delle misure di carattere emergenziale poste in essere dal Governo nazionale (e dai governi degli stati esteri nei quali il Gruppo è presente), non si ritiene che gli effetti sui risultati per l'esercizio 2020 derivanti dall'emergenza COVID-19 saranno talmente significativi da precludere il raggiungimento di positivi risultati per la Società ed il Gruppo.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato, sul mercato domestico, dal consolidamento del trend di ripresa dei ricavi e dei margini iniziato nel 2018, mentre sul fronte Internazionale, negli ultimi mesi dell'anno si è realizzata un'importante acquisizione sul mercato Polacco che pone le basi per un salto di qualità nella contribuzione, da parte dei mercati internazionali, al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo.

Per l'esercizio 2020, relativamente al mercato domestico, nonostante permangano segnali di lentezza nell'aggiudicare le gare che sono invece bandite in misura via via crescente in particolare da parte delle centrali di acquisto regionali, e compatibilmente con le incertezze che l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid19 proietta gioco-forza sulle prospettive di business di breve termine (si veda a tal proposito la precedente nota 17 "Eventi successivi alla chiusura del bilancio"), ci si attende una tenuta sul fronte dei volumi di ricavi, coerente con l'obiettivo di ulteriore consolidamento della posizione di leadership sul mercato nazionale del facility management.

Anche relativamente alla marginalità delle attività svolte sul mercato nazionale, già messa alla prova della pressione sui prezzi che normalmente si manifesta al ricambio delle commesse in portafoglio, per il 2020 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dalle ulteriori e ormai continue azioni volte all'efficienza sul fronte dei costi variabili e al contenimento dei costi fissi. Anche su questo fronte tuttavia, è opportuno sottolineare che l'attuale emergenza sanitaria in corso (Covid19) potrà avere effetti negativi nel breve termine, ad oggi non puntualmente stimabili essendo l'emergenza ancora in corso, che il management tenterà in tutti i modi di contrastare, sia attraverso le consuete iniziative di efficienza, sia attraverso il ricorso a tutti gli strumenti quali incentivi ed ammortizzatori sociali che il Governo sta mettendo e metterà a disposizione delle imprese.

Sul fronte dello sviluppo dei mercati internazionali, come accennato in premessa, il 2020 vedrà, dopo la prima importante operazione di M&A avvenuta sul finire del 2019 (l'acquisizione di Naprzód, azienda leader del mercato polacco dei servizi di soft facility management in ambito sanitario), da un lato il perseguitamento dell'obiettivo di integrazione del sub-gruppo Naprzód, azienda già in crescita sul mercato polacco, della quale si vuole fare la piattaforma per lo sviluppo del Gruppo nel mercato dell'Europa centro-orientale, anche attraverso lo sviluppo di sinergie di cross-selling, dall'altro il consolidamento dei mercati sui

quali il Gruppo è già presente (Francia, Turchia, area del Golfo Persico), attraverso una focalizzazione sullo sviluppo del portafoglio e sul contenimento dei costi fissi.

Anche per quanto riguarda i mercati internazionali, tuttavia, si deve tenere presente che non si può escludere un certo livello di incertezza rispetto alle prospettive di business di breve termine, determinato dalla suddetta emergenza sanitaria (Covid19), ad oggi, per certi versi, ancor più difficile da prevedere rispetto agli effetti sul mercato domestico, proprio in ragione del fatto che tutti i paesi in cui il Gruppo è presente sono ad uno stadio precedente di diffusione del virus rispetto all'Italia.

Sul piano finanziario, infine, dopo che la combinazione tra l'acquisizione del sub-gruppo polacco Naprzód avvenuta nel mese di ottobre 2019 e la cessione di Sicura nel mese di febbraio 2020 ha determinato in ottica prospettica un ulteriore passo nella direzione del *deleverage*, per il 2020 ci si attende, su questo fronte, la prosecuzione nel percorso di riduzione dell'indebitamento finanziario netto, attraverso un'oculata politica di investimento affiancata da ulteriori e continue azioni volte al contenimento del capitale circolante.

19. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2019 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2019 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 5.741.153,70 a Riserva Straordinaria per l'intero ammontare, stante il raggiungimento dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile per la Riserva Legale.

Zola Predosa, 24 marzo 2020

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

